IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 113 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 22 APRILE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Due sono le notizie, diremo così, della giornata, che non mancano d'importanza: una d'ordine politico e l'altra d'ordine militare.

La prima, che viene da Londra, è la composizione del dissidio che si era manifestato nel Gabinetto a proposito della questione del reclutamento, propendendo gli uni per lo *statu quo* e gli altri per il servizio generale obbligatorio.

La soluzione che è riuscita ad evitare la crisi di governo è stata questa: quelli che propendevano per la circoscrizione militare generale, ossia per la leva, quale viene attuata nella maggior parte degli altri Stati — salvo la differenza nei limiti di età — e gli altri che volevano mantenuta semplicemente la leva per i celibi, si sono accordati sulla seguente formula:

I. Aprire nuovi arruolamenti *volontari* per gli ammogliati fino a raggiungere il numero che si ritiene necessario dallo Stato Maggiore dell'esercito;

II. Se con tale arruolamento volontario questo numero non sarà raggiunto, il Governo sarà autorizzato, senz'altro, ad applicare la coscrizione generale, quale vige negli altri Stati.

Il Governo presenterà martedì al Parlamento questa proposta.

— Il secondo avvenimento della giornata è l'arrivo di truppe russe in Francia, al comando di un generale.

***

La Nota degli Stati Uniti alla Germania circa la guerra con i sottomarini non fissava un termine per la risposta.

L'Ambasciatore tedesco a Washington ha chiesto quindici giorni di tempo per la risposta e questo termine è stato accordato.

Intanto il partito di Opposizione al Presidente Wilson ha deliberato di appoggiare la politica del Governo.

***

Dal fronte ovest si ha notizia che i francesi guadagnarono alcune posizioni avanzate sui territori recentemente perduti.

Sul fronte russo come nella zona di Salonicco non si ebbero spostamenti.

Sul fronte italiano, oltre ai consueti attacchi nemici respinti e ad alcune favorevoli operazioni offensive delle truppe nella zona del Monte Nero, si è avuto un *raid* di nostri velivoli sulla stazione degl'idrovolanti austriaci di Trieste con risultati efficaci.

Politica e diplomazia

(S) **Londra, 21.** — Si conferma ufficialmente essere intervenuto fra i membri del Gabinetto un accordo, che dà soddisfazione a tutti i punti di vista rappresentati nel Governo, pur rispondendo alle esigenze della situazione militare.

Martedì il Parlamento terrà una seduta segreta, nella quale le Camere saranno confidenzialmente informate circa i fatti generali e le cifre che servono di base alla decisione del Gabinetto e la cui pubblicazione non è evidentemente opportuna.

◆ (S) **New York, 21.** L'Assemblea legislativa dello Stato di New York, la cui maggioranza è repubblicana, ha votato una mozione che dà un appoggio assoluto a Wilson nella crisi provocata dalla condotta della Germania ed offre di votare tutte le misure necessarie per sostenere l'onore del paese.

GERMANIA E STATI UNITI.

(S) **Washington, 21.** — L'Amb. di Germania ha avuto col Min. degli Esteri un colloquio di una ventina di minuti.

Si crede che egli abbia spiegato l'impossibilità materiale causa le feste di Pasqua, di avere una risposta dalla Germania prima di 15 giorni. Egli avrebbe chiesto se una dichiarazione immediata circa la politica generale della guerra coi sottomarini, analoga a quella del gennaio sulle operazioni nel Mediterraneo, sarebbe accettabile. Lansing avrebbe risposto che preferisce attendere la risposta di Berlino all'ultima Nota.

PER L'ARBITRATO INTERNAZIONALE.

(S) **Parigi, 21.** — La Lega dei diritti dell'uomo ha emesso il voto che la Conferenza economica, che si riunirà prossimamente a Parigi, all'accordo economico tra gli alleati aggiunga «come complemento logico e necessario un trattato d'arbitrato che continui nella pace l'unione delle potenze alleate e inauguri nelle loro relazioni il regime del diritto internazionale».

Gli autori di questo voto credono infatti che l'accordo economico tra gli alleati debba essere il «preliminare di una convenzione, in virtù della quale le nazioni contraenti si impegnino a risolvere d'ora in poi le loro controversie con l'arbitrato, costituendo così una forma permanente al servizio della giustizia e della pace».

Il bilancio rumeno nel 1916-17

Rileviamo dall'*Economiste Européen* le cifre principali riguardanti il bilancio rumeno per l'esercizio 1916-1917 che ammonta a L. 645.719.300.

Le spese sono così suddivise:

Ministero della Guerra L. 115.000.000 con un aumento quindi di L. 16.877.000 sull'eserc. precedente;

Ministero delle Finanze L. 250.891.000 con un aumento di L. 18.849.000;

Ministero dei Culti e Istruz. Pubblica L. 61.712.000 con un aumento di L. 2.782.000;

Ministero dell'Interno L. 62.283.000 con un aumento di L. 2.035.000;

Ministero dei Lavori Pubblici L. 115.405.000 con un aumento di L. 3.730.000;

Al Ministero della Giustizia è assegnata la stessa somma dell'esercizio precedente cioè L. 14.965.000; Ministero dell'Agricoltura e Demanio L. 11.684.000 con una diminuzione in confronto del passato esercizio di L. 910.000;

Ministero dell'Industria e Commercio L. 44.880.000 con una diminuzione di L. 325.000;

Al Ministero degli Affari esteri è stata assegnata la stessa somma del precedente esercizio cioè L. 3.417.000

Al Consiglio dei Ministri sono state assegnate L. 78.552.

Si debbono poi aggiungere i fondi per l'apertura di crediti straordinari che s'elevano a L. 5.432.461 in aumento di L. 2.443.000 sull'esercizio precedente.

Il totale generale delle spese previste è dunque di 645.719.300 lire, in aumento di 45.486.000 lire in rapporto delle spese previste per l'esercizio corrente 1915-1916.

Quasi tutti gli incassi risultati dai differenti introiti dello Stato sorpassano quelli dello scorso anno. Così le imposte dirette che daranno un introito di L. 57.235.000 contro L. 50.185.000; le imposte indirette L. 134.800.000 contro L. 107.950.000; i monopoli dello Stato L. 105.585.00 contro L. 68.500.000 ecc.

Tutti questi introiti daranno una rendita totale di L. 645.719.300.

I principali aumenti di spese sono occorsi pel Ministero della guerra e per il pagamento della annualità degli ultimi prestiti effettuati alla Banca nazionale.

Per potere equilibrare questo preventivo di bilancio il Ministro delle Finanze prevede un maggior rendimento di circa 7.000.000 di lire nelle imposte dirette, di circa 20.000.000 di lire dalle dogane (le tasse sulle dogane si elevano a 85.000.000 di lire, di cui solamente 35.000.000 per tasse di importazione e 50 milioni per tasse di esportazione) di 6.000.000 per le tasse sull'alcool, di cui l'imposta è stata aumentata del 50%, e di 5.000.000 provenienti dall'aumento delle tariffe ferroviarie.

Gl'Italiani rimpatriati a causa della guerra

Il Commissariato dell'Emigrazione ha compilato in cifre approssimative, un elenco statistico degli italiani rimpatriati a causa della guerra.

Essi sono 43.203, fra i quali solo 4030 risultano aver trovato lavoro per la diretta mediazione delle autorità politiche.

Non è escluso però che fra essi ne siano altri già occupati per iniziativa propria o per opera di parenti ed amici.

La percentuale dei disoccupati sul totale dei presenti è assai alta, circa il 20 per cento, ma il fatto è dovuto a cause molteplici. Innanzi tutto la massa è costituita, nella maggioranza, di donne, di bambini e di uomini attempati e quindi non più validi fisicamente a lavori troppo gravosi.

Quei pochi tra loro ancor giovani, e non sono troppo adatti ai faticosi lavori campestri, cui solo potrebbero venire adibiti, ovvero non mettono spesso il debito impegno nella ricerca del lavoro e talora anzi rifiutano le offerte che vengono loro fatte, facendo anche troppo assegnamento sull'aiuto del Governo.

Nè d'altra parte questa loro inerzia è per ora vinta dalla prospettiva di discreti e duraturi guadagni, chè anzi è risaputa la precarietà dei lavori agricoli e l'esiguità estrema delle mercedi, con cui essi vengono abitualmente retribuiti.

Per alcune categorie di operai specializzati non fu poi possibile, tranne per poche eccezioni, di trovare nei luoghi di concentramento una occupazione rispondente alle loro capacità ed attitudini.

Molti altri, pur venendo adibiti nei lavori cui avevano atteso in patria, hanno trovato pratiche e consuetudini tanto diverse che la loro opera è riuscita poco proficua ed anche poco desiderabile. Per il gran numero esistente di donne coniugate, una causa precipua di impedimento al lavoro proficuo è costituita dalla famiglia, quasi sempre numerosissima cui è pure necessario che accudiscano.

Parecchie altre profughe, munite di macchine da cucire, attendono in casa alla confezione di indumenti militari. Il collocamento di questi profughi presenta del resto, anche dal punto di vista morale, economico, politico, difficoltà non lievi.

Armi ed Armati

BOMBARDAMENTO DI REIMS.

(S) **Parigi, 21.** — I tedeschi hanno per la 365ª volta bombardata la città di Reims. Le trincee tedesche formano un arco di cerchio dinanzi a Reims già da 580 giorni; è dunque da più di un anno e mezzo che Reims è assediata, ed esattamente da un anno che è bombardata. Con l'ultimo bombardamento i tedeschi hanno lanciato proiettili di grosso calibro su due punti della città producendo danni materiali. I cittadini rimasti a Reims, che sono ancora in buon numero, si sono ormai famigliarizzati con le bombe e hanno acquistato una speciale abilità nel trovare i ricoveri all'inizio di ogni bombardamento.

LE TRUPPE RUSSE IN FRANCIA.

◆ (S) **Parigi, 21.** Tutti i giornali della sera salutano l'arrivo dei russi.

Salutiamo questi fratelli d'arme, scrive la *Liberté*, che cogli inglesi, i belgi, gli italiani, i serbi e noi fanno un solo stesso esercito.

Il *Temps* scrive: Il gesto dei russi traduce in atto la formula che Briand fece acclamare recentemente a Roma «unità d'azione sull'unità del fronte».

◆ (S) **Marsiglia, 21.** Oggi ebbero luogo la rivista e lo sfilamento delle truppe russe.

Dalle prime ore di oggi numerosa folla si accalcava lungo tutto il percorso difficilmente trattenuta dalla polizia.

Appena apparvero i soldati dello Czar in tenuta perfetta, che marciavano con fierezza, cantando, una ovazione indimenticabile partì dalla folla, lieta di moltiplicare i mezzi di manifestare le proprie ardenti simpatie.

Quando le truppe sfilarono sotto l'arco di trionfo in piazza d'Aix la dimostrazione divenne anche più grandiosa.

Tutta la città era imbandierata. La popolazione operaia gettò continuamente fiori lungo il percorso delle truppe russe.

IL RECLUTAMENTO IN INGHILTERRA

◆ (S) **Londra, 21.** Quando i Ministri si separarono ieri, dopo il Consiglio di Gabinetto, nel quale raggiunsero l'accordo sulla questione del reclutamento il loro aspetto mostrava chiaramente che la situazione era migliorata.

Tale impressione risulta evidentemente da tutti i giornali che esprimono unanimi la loro soddisfazione che le crisi sia terminata senza le dimissioni di un solo Ministro.

E' opinione generale che il Ministro laburista Henderson abbia fatto la proposta, accolta dal Gabinetto, che il servizio obbligatorio generale sarebbe adottato, se, dopo sei settimane di campagna pel reclutamento volontario, i risultati non produrranno una media di 15.000 reclute per settimana, cifra minima richiesta dalle autorità militari come necessaria fino alla fine dell'anno.

Il *Daily Telegraph* dice che la crisi fu un po' esagerata; tutto considerato non esisteva gran differenza fra la proposta di Henderson e quella sottoposta da Lloyd George, che imponeva la coscrizione con un ordine del giorno del Parlamento, appena il reclutamento volontario fosse caduto al di sotto di una certa media.

Il giornale dice che la proposta di Lloyd George fu respinta dal Gabinetto. Henderson promise di spiegare la propria influenza indiscutibile verso i sindacati operai, onde ottenere l'adesione alla proposta del Governo.

Il *Daily New* fa rilevare che gli operai non votarono mai un ordine del giorno contro la coscrizione.

L'origine delle trincee

Il nuovo metodo di guerra, che tutti gli eserciti moderni hanno adottato, ha generato nell'opinione pubblica l'idea che la guerra di trincea sia una scoperta recente ossia dei tempi nostri.

Ora nel giornale l'Esercito un distinto scrittore militare pubblica un articolo pregevole, che ha il merito trattandosi di cose tecniche, di un essere pesante ed è quindi accessibile a tutti, epperò crediamo utile di riprodurlo testualmente.

L'uomo minacciato da un pericolo cerca istintivamente un riparo, non diversamente fa il bambino che, minacciato dal gesto del genitore, porta il braccio in difesa della testa o si trincera dietro una sedia od un tavolo. Da questo bisogno dell'uomo di trovare cioè, un riparo quando un pericolo lo incalza e non può affrontarlo, nacque la trincea della quale abbiamo notizia fin da tempi più remoti dell'antichità.

Nel Deuteronomio, che fa parte dei libri delle Scritture (*Deuteronomio*, XX, 19) ed in Omero (*Iliade*, VIII, 243; IX 349) si parla appunto di ripari costruiti per la difesa dal nemico; fossati e terrapieni che ostacolavano l'avanzata. Nella battaglia di Platea gli Spartani seppero in modo così mirabile sfruttare le condizioni del terreno e costruire trincee e terrapieni che solamente a questo devono se poterono ottenere quella splendida vittoria sui Persiani che in quell'arte di costruire erano stati a loro maestri. Dati questi fatti, molti non crederanno più che la trincea sia un portato della guerra moderna reso necessario dal perfezionamento delle armi portatili e delle artiglierie; di moderno v'è solamente il grande sviluppo che la trincea ha preso oggi e le difese accessorie che la completano giacchè la più parte delle guerre che si combatterono nei tempi passati, furono guerre di movimento. Ritorniamo all'antico. Alessandro all'assedio di Gaza fece costruire un *agger* la cui altezza raggiunse i duecentocinquanta piedi e la lunghezza due stadii. Di lui è nota la gettata munita di torri e di macchine fatta costruire per prendere Tiro.

Presso gli antichi Romani i fossi che si anteponevano al muro erano della stessa altezza di questo e contro la città di Avaricum, ove sorge ora la moderna Bruges, Giulio Cesare fece innalzare un *agger* alto ottanta piedi e largo trecento il cui lavoro durò solamente venticinque giorni. Chi percorre quel tratto di Roma che va da porta Collina all'Esquilino trova ancora i ruderi di quello che Cicerone chiamò *agger maximus*, che misurava sette stadii. L'*agger Tarquinii*, iniziato da Servio Tullio e condotto a termine da Tarquinio il Superbo, poggiava su enormi blocchi di tufo, ogni cinque metri circa aveva contrafforti quadrati con due metri e mezzo di lato e tutto intorno all'opera correva un fosso enorme largo trenta metri e profondo nove.

***

Abbandonando l'Europa e passando all'Asia, troviamo presso i Cinesi la più grande opera di difesa, la più grande trincea in assoluto, che sia stata costruita al mondo. Con quello stesso mezzo, i Cinesi pensarono di difendere tutto il loro territorio da incursioni dei popoli settentrionali ed iniziarono la costruzione della «Grande muraglia della Cina» che doveva raggiungere la lunghezza di millecinquecento miglia e passare per le quattro provincie di Ci-li', Scian-si, Scen-Si e Kan-sù. L'altezza varia dai venti ai trenta piedi ed ogni duecento metri sono torri per vedette la cui altezza è doppia di quella della muraglia.

Sovra le muraglie corre una spaziosa strada ininterrotta per tutta la sua lunghezza sia che l'opera mastodontica s'inerpichi su alte montagne, sia che scenda in floride vallate, sia che attraversi ampi fiumi come l'Hoang-ho.

***

In occidente, se non si arrivò alle dimensioni della grande muraglia della Cina, si costruirono per tuttavia importanti opere in muratura attorno alle città per difenderle dalle incursioni nemiche. In Grecia oltre al muro che cingeva la città, molti centri marinari costruirono lunghe muraglie che riallacciavano quella al porto e son famose quelle costruite nel quinto secolo a Megara e ad Atene, nel sesto a Mantinea ed a Messena. Tanto queste mura come quelle delle città avevano porte che in tempo di pace permettevano le relazioni tra l'interno e l'esterno; in tempo di guerra per la controffensiva non diversamente da quanto s'usa oggi, a tratti, in mezzo al folto reticolato di filo di ferro spinato, si lasciavano passaggi onde permettere, a momento opportuno, l'uscita del riparato che si slanciava alla controffensiva.

E' nota a tutti la costruzione del «Vallum Hadriani» per delimitare e difendere nello stesso tempo l'Impero. Attualmente se ne trovano ancora le vestigia, ma quando esisteva in buone condizioni si riconosceva benissimo un grosso bastione difensivo per tutta la lunghezza del muro e davanti ad esso un largo fossato. Similmente resti d'un muro enorme si vedono sul Bosforo e sembra sia stato costruito da Teodosio.

Se volessimo riandare al Medio-Evo e considerare tutte le opere similari di difesa intorno a città e castelli noi constateremmo come queste opere, pur mantenendo l'impronta antica, siano andate man mano modificandosi specialmente coll'apparire ed il progredire delle armi da fuoco. Pur tuttavia queste opere richiedevano molto tempo e si costruivano fin dal periodo di pace a differenza della trincea moderna che sorge sotto il fuoco nemico, talvolta durante l'accanirsi della battaglia.

Quantunque le antiche opere di difesa che brevemente abbiamo descritto siano molto differenti dalla piccola trincea moderna, noi possiamo sicuramente affermare che la trincea quale oggi la conosciamo non è del tutto un mezzo nuovo della guerra e se è andata man mano evolvendosi, non abbandona completamente le caratteristiche dell'antico *agger* quale lo costruirono i Romani e delle altre opere di cui si servivano gli eserciti dell'antichità e del Medio-Evo.

Arturo Zunin.

Per l'aumento della marina mercantile

(S) **Londra, 21.** — Mentre i Governi alleati raddoppiano i loro sforzi per far sì che i sottomarini tedeschi siano prontamente distrutti, la stampa inglese domanda agli armatori ed ai costruttori navali di raddoppiare la produzione annuale di nuove navi mercantili.

A questo scopo già i cantieri inglesi lavorano coll'appoggio del Governo, con la massima intensità; onde mantenere un tonnellaggio medio sufficiente ai bisogni di rifornimento e commerciali delle nazioni alleate e di contenere entro certi limiti il corso dei noli.

Credito ed economia

CAPITALI INGLESI IMPIEGATI ALL'ESTERO

L'Inghilterra poco risente delle conseguenze del rialzo del cambio poichè possiede un'ingente massa di capitali impiegati all'estero.

Ecco, secondo i calcoli, come al 31 dicembre 1915 si distribuivano i 3.836.104.000 sterline collocate all'estero:

India e Colonie:

America del Nord:	
Canadà e Terra Nuova	570.497.000
Australia:	
Australia	[redacted]
Nuova Zelanda	[redacted]
Africa:	
Del Sud	372.017.000
Occidentale	[redacted]
Egitto	44.916.000
Asia:	
India e Ceylan	[redacted]
Stabilimenti del Nord	[redacted]
Hong-Kong	[redacted]
Borneo britannico del Nord	6.261.000
Altre Colonie	39.542.000
Totale	1.936.740.000

Estero:

Stati Uniti	650.000.000
Cuba	33.140.000
Filippine	8.687.000
Argentina	342.727.000
Brasile	155.230.000
Messico	99.676.000
Chilì	63.676.000
Urugay	36.124.000
Perù	34.370.000
America (Diversi)	26.847.000
Russia	87.501.000
Spagna	22.069.000
Turchia	19.516.000
Italia	12.460.000
Portogallo	8.186.000
Francia	18.620.000
Germania	6.364.000
Europa (Diversi)	72.139.000
Giappone	63.816.000
Cina	44.633.000
Estero (Diversi)	70.777.000
Totale	1.909.364.000
Totale generale	3.836.104.000

Questi 95 miliardi e 902 milioni collocati all'estero dall'Inghilterra rappresentano più di tutta la ricchezza italiana che sorpassa di poco gli 80 miliardi.

I capitali collocati in Italia e in Germania sono più sparuti. Prima dell'Italia verrebbe il Portogallo; ma in ragione di popolazione e di superficie la Repubblica portoghese è debitrice dell'Inghilterra in una misura molto maggiore di noi.

Il mercato del lavoro in Italia

Le seguenti notizie sono pervenute nella prima metà di aprile all'Ufficio del lavoro dai seguenti enti: Camere del lavoro, Federazioni di mestiere, Associazioni industriali ed agrarie, Camere di commercio, Uffici municipali del lavoro, Cattedre ambulanti di agricoltura, Comizi agrari, Uffici di collocamento.

PIEMONTE. — *Alessandria.* Abbondante lavoro nell'industria metallurgica. Disoccupazione nell'industria edilizia. Si è lavorato ad orario ridotto nell'industria dei cappelli. — *Valenza Po.* Lieve disoccupazione fra gli orefici ed i braccianti delle fornaci da laterizi. Lavoro abbondante nell'industria meccanica e nell'industria delle calzature. — *Ivrea.* Lavoro normale nelle industrie minerarie ed in quelle tessili. Abbondante lavoro nelle industrie metallurgiche. Diminuzione di lavoro nell'industria edilizia.

LIGURIA. — *Sestri Ponente.* Lavoro abbondante dell'industria metallurgica. Aumento di lavoro nell'industria edilizia.

LOMBARDIA. — *Bergamo.* Lavoro abbondante nell'industria metallurgica. Disoccupazione fra i muratori, i terrazzieri ed i sarti. — *Brescia.* Il lavoro è sempre più abbondante nell'industria metallurgica nell'industria delle pelli, del legno ed in quella tessile. Non si è lamentata disoccupazione nelle altre industrie. Si è verificata deficienza di mano d'opera agricola, di manovali e sterratori. — *Como.* Continua sempre abbondante il lavoro nell'industria metallurgica. Perdura la disoccupazione nelle industrie tessili. — *Cremona.* Si è lamentata disoccupazione fra i muratori, i manovali, ed i braccianti. — *Lodi.* Continua la disoccupazione fra i muratori ed i braccianti — *Pavia.* Si è lamentata disoccupazione fra i lavoratori della terra.

VENETO. — *Verona.* Si è lamentata lieve disoccupazione fra i falegnami ed i fabbri ferrai. Persiste, accentuandosi, la disoccupazione fra gl'impiegati privati viaggiatori di commercio, magazzinieri e fattorini. Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nell'industria metallurgica ed in quella delle calzature. — *Udine.* Lavoro abbondante nelle varie industrie. — *Cividale.* Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nell'industria tipografica ed in quella delle calzature. Deficienza di mano d'opera nell'agricoltura.

EMILIA. — *Ferrara.* Si è lamentata disoccupazione fra i carpentieri, i muratori ed i fabbri. — *Cesena.* Continua la disoccupazione nell'industria edilizia — *Piacenza.* Aumento di lavoro nelle industrie metallurgiche. — *Reggio-Emilia.* Si è lamentata disoccupazione nell'industria edilizia. Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nell'industria meccanica.

TOSCANA. — *Livorno.* Continua abbondante il lavoro per i metallurgici e per i lavoratori del porto. Lavoro normale nelle varie industrie. — *Siena.* E' diminuita la disoccupazione nelle industrie edilizia poligrafica, del legno ed in quella dei cappelli. Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nelle industrie metallurgiche e nell'industria delle pelli.

MARCHE. — *Macerata.* Si è lamentata disoccupazione fra i muratori, i calzolai, i sarti ed i falegnami.

UMBRIA. — *Spoleto.* Lavoro normale nelle varie industrie. E' ricercata la mano d'opera nell'agricoltura. Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nell'industria del legno. — *Terni.* Abbondante lavoro nelle varie industrie, ad eccezione dell'industria edilizia.

ABRUZZI. — *Aquila.* Si è lamentata disoccupazione fra gli scalpellini ed i pittori.

CAMPANIA. — *Aversa.* Diminuzione di lavoro fra i muratori, i calzolai ed i tipografi. E' richiesta la mano d'opera nell'agricoltura — *Gragnano.* Si lamenta disoccupazione fra i pastai, i mugnai ed i carrettieri.

PUGLIE. — *San Severo.* Si lamenta disoccupazione nelle varie industrie.

SICILIA. — *Palermo.* Si è lamentata disoccupazione nelle varie industrie, ad eccezione di quelle metallurgica e meccanica.

SARDEGNA. — *Iglesias.* Continua il lavoro abbondante nell'industria mineraria.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 21 aprile.

Bollettino di guerra n. 321.

Lungo tutta la fronte attività intermittente delle artiglierie e frequenti ricognizioni di velivoli.

In piccoli scontri di fanteria, nell'Alto Astico, in Valle Sugana e nell'Alto Cordevole prendemmo al nemico una trentina di prigionieri.

Nella zona del Monte Nero nella notte sul 20 furono respinti drappelli nemici che tentavano di lanciare bombe contro le nostre linee sul Mrzli e sullo Sleme.

Nel pomeriggio di ieri una squadriglia di «Caproni» bombardò presso Trieste la stazione di idrovolanti sulla quale lanciò una sessantina di granate mina con risultati visibilmente efficacissimi. I velivoli, fatti segno al consueto inefficace tiro delle batterie nemiche contro aerei, ritornarono incolumi.

CADORNA.

SCACCHIERI DIVERSI

FONTE GERMANICA

Æ (S) **Berlino, 21.** (Comunicato ufficiale):

Fronte occidentale: Nella regione della Mosa sono avvenuti violenti combattimenti di fanteria combinate con intensa azione delle opposte artiglierie. Ad ovest della Mosa i francesi hanno attaccato con considerevoli forze il Mort-Homme e le nostre posizioni più ad est. Questo attacco è stato generalmente respinto.

Continua la lotta per il possesso di un piccolo elemento di trincea nella regione del Bosco di Caurettes, ove i francesi sono penetrati.

Sulla riva destra vi sono stati sforzi del nemico per riprendersi la cava a sud del forte di Douaumont. Corpo a corpo che si sono sviluppati durante la notte presso alcune trincee francesi non sono ancora terminati.

Il nostro violento fuoco concentrato di artiglieria ha fatto fallire un nuovo attacco della fanteria nemica contro la linea tedesca nel bosco della Caillette.

Nel settore di Vaux, nella pianura della Woëvre e sulle colline a sud-est di Verdun grande attività delle reciproche artiglierie, come prima. Un aeroplano nemico è caduto in fiamme nel bosco di Fumin, a sud-ovest di Vaux.

Fronte orientale: Presso Garbunowka, a nord-ovest di Dwinsk, un nuovo attacco è stato operato invano da circa un reggimento di russi.

Sul fronte dell'esercito del gen. Bothmer, una squadriglia di aeroplani tedeschi ha bombardato le istallazioni ferroviarie di Tarnopol.

Fronte balcanico: Nostri aviatori hanno attaccato nella valle del Vardar e più ad ovest località occupate dai francesi.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 21.** — Comunicato ufficiale delle ore 15:

Ad ovest della Mosa l'attacco effettuato ieri dalle nostre truppe nella regione del Morthomme ha progredito durante la notte. Abbiamo inoltre preso una trincea sul margine settentrionale del bosco di Caurettes. Abbiamo fatto prigionieri quattro ufficiali e 150 soldati.

Ad est della Mosa il bombardamento violento delle nostre posizioni è stato seguito alla fine della giornata da una potente azione offensiva del nemico su un fronte di due chilometri tra la fattoria di Thiaumont e lo stagno di Vaux. I tedeschi, che erano riusciti a prender piede nelle nostre linee a sud del forte di Douaumont e dello stagno, sono stati completamente ricacciati da contrattacchi durante la notte. Due mitragliatrici e alcuni prigionieri sono caduti nelle nostre mani. Ad ovest di Douaumont nel settore a sud del bosco di Haudromont abbiamo pure progredito. Abbiamo liberato alcuni prigionieri francesi feriti e preso una ventina di tedeschi.

Notte calma sul resto del fronte salvo nel Bois le Prêtre, ove la nostra artiglieria si è mostrata abbastanza attiva.

◆ (S) **Parigi, 21.** Comunicato ufficiale delle ore 23:

In Argonne, alla quota 285 (Haute Chévauchée), abbiamo occupato il margine settentrionale di una escavazione prodotta dall'esplosione di una mina tedesca.

Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento violento delle nostre nuove posizioni sul Mort-Homme.

Sulla riva destra intensa attività dell'artiglieria nemica dalla Mosa sino al forte di Vaux.

In Woëvre vivo cannoneggiamento nei settori di Ex, Chatillon e Rouvaux.

Nessuna azione di fanteria.

Un nostro pezzo a lunga portata ha bombardato la stazione di Vigneulles-Les Hattonchatel, a nord-est di Saint Mihiel.

A nord di Regnieville le nostre batterie hanno disperso convogli sulla strada da La Marche a Nonsard.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 20.** — Comunicato sulle operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale:

La notte scorsa il nemico, dopo un violento bombardamento ha attaccato le nostre linee presso Ypres in quattro punti: a Saint Eloi, a Lebrull, a Wieltche e sulla strada da Ypres a Langemark. La sua fanteria, che riuscì a penetrare nelle nostre linee è stata respinta da ogni parte, se si eccettua a Saint Eloi, dove i tedeschi hanno occupato due escavazioni, e sulla strada da Ypres a Langemark, dove conservano una trincea.

— Presso Mametz un debole attacco dei nemici, non ha potuto raggiungere le nostre trincee. Oggi vi è stata da una parte e dall'altra una certa attività di mine nei pressi delle cave e a sud di Givenchy en Gohelle. Abbiamo affermato il nostro vantaggio.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 20** — (Comunicato dello Stato Maggiore belga):

La giornata è stata contrassegnata da bombardamenti reciproci su diversi punti del fronte belga, ma specialmente nel settore di Dixmuda.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 20.** — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — L'artiglieria nemica ha bombardato la regione della testa di ponte di Ikskul. Duello di artiglieria a sud del lago di Drisviaty.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) **Costantinopoli,** (Via Basilea) 21. Un comunicato ufficiale dice: *Fronte dell'Irak.* Il nemico attaccò la mattina del 17 corr. con oltre una divisione la nostra posizione avanzata all'ala destra delle nostre linee presso Felahie sulla riva sinistra del Tigri, ad un chilometro dalla località di Bendissa e tentò di spingere l'attacco contro la nostra posizione principale. Il tentativo fallì di fronte ad un nostro contrattacco. Il nemico dovette sgombrare la posizione avanzata che avea occupato lo stesso giorno e ritirarsi più ad est.

Nessun cambiamento presso Kut el Amara.

— *Fronte del Caucaso.* I nostri elementi incaricati di sorvegliare la costa del settore di Lasistan opposero dall'11 al 15 corr. resistenza contro i reiterati attacchi per terra e per mare di forze nemiche numericamente superiori. Difesero ogni pollice di terreno ove la resistenza era possibile e raggiunsero degnamente lo scopo assegnato alle nostre truppe. Finalmente il 18 corr. dopo aver costretto il nemico ad impegnare battaglia presso Kovata, a sette chilometri ad est di Trebisonda i nostri elementi si ritirarono conformemente all'ordine ricevuto in un settore più arretrato, ove avranno un nuovo compito da soddisfare.

Siccome il risultato delle operazioni nella regione costiera oggi terminate era preveduto, data la situazione militare, la città di Trebisonda, era stata da noi precedentemente sgombrata. Sei cannoni da 15 centimetri di vecchio modello, che erano stati messi ultimamente in batteria nei dintorni della città, furono abbandonati dopo essere stati resi inservibili.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra,** 21. Un comunicato sulle operazioni in Mesopotamia dà particolari supplementari sui combattimenti del 17 e del 18 corr.

Sembra che il nemico abbia fatto il suo attacco con circa diecimila uomini, cioè una intera divisione e parte di altre due. Esso attaccò in dense formazioni e penetrò in parte del nostro fronte.

A distanza di 500 *yards* sul fronte di una sola nostra brigata furono contati da 1200 a 1500 cadaveri turchi. Rapporti dicono che i cadaveri giacciono ammucchiati più lontano dinanzi alle altre parti della nostra linea. I morti turchi nella sola notte del 17 aprile sono calcolati a tremila.

Parecchi attacchi furono fatti dai tedeschi, dei quali alcuni si trovano fra i morti.

Il nemico sembra abbia creduto che una parte delle posizioni delle nostre truppe fosse isolata dalle inondazioni e che i turchi potessero invaderle. In questo momento invece giunsero le nostre riserve.

Le nostre perdite complessive in morti e feriti e mancanti sono molto inferiori a quelle dei turchi in soli uccisi.

La giornata del 18 corr. fu tempestosa. Le ricognizioni aeree sono difficili. Le inondazioni si estendono. Il livello dell'acqua del fiume è sempre altissimo.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado,** 20. — *Fronte del Caucaso.* — Nella regione del litorale durante l'inseguimento del nemico, che si ritira rapidamente un nostro piccolo drappello di ricognizione comandato dal sottotenente Kovalkoff ha catturato in una imboscata 7 ufficiali e 190 soldati turchi appartenenti ad un reggimento recentemente arrivato. Nella regione di Trebisonda ci siamo impadroniti di cannoni da sei pollici. La città non ha affatto sofferto per le operazioni di guerra. La popolazione turca fugge. I cristiani rimasti acclamano con entusiasmo alle nostre truppe.

— A sud di Bitlis nostri elementi hanno sloggiato successivamente i turchi dalle posizioni montagnose ed hanno progredito in direzione di Sgherl respingendo tutti i contrattacchi del nemico, il quale ha lasciato sul campo parecchie centinaia di morti. Abbiamo fatto prigionieri vari ascari.

La guerra in mare

(S) **Londra,** 21 — Il *Lloyd* annuncia che il vapore britannico *Cairngowan* è stato affondato al largo di Eastnet. L'equipaggio è salvo.

◆ (S) **L'Aja,** 21. Il Ministero della Marina annuncia che il piroscafo *Lodewijk Van Nassau* probabilmente urtò in una mina.

La guerra in aria

◆ (S) **Salonicco,** 21. Nelle notti dal 17 al 20 aprile aeroplani francesi bombardarono gli accampamenti tedeschi di Negotin, Poligarina, Padagasi, le caserme tedesche di Ghevgheli, gli *hangars* di aviazione di Negotin e la stazione di Strumitsa. Quasi tutte le granate raggiunsero gli obiettivi.

SMENTITA CIRCA UN NOSTRO AEROPLANO.

L'Agenzia Stefani comunica: Un telegramma da Atene all'Agenzia svizzera *Information* ha narrato che presso Ludsi, al confine dell'Epiro, un aeroplano italiano è caduto sul suolo greco. L'apparecchio è rimasto distrutto e gli aviatori sono morti. Un telegramma da Atene alla *Vossische Zeitung* afferma che quel velivolo è stato abbattuto dal fuoco delle truppe greche.

Ambedue le notizie non sono vere. L'incidente che può avervi dato origine è il seguente:

« Il 14 aprile un nostro aeroplano, dopo una ricognizione di circa 3 ore sopra le valli Semeni e Devoli ostacolato da forte vento e per sopravvenuto guasto al motore, fu ricondotto alle nostre linee mercè l'abilità e la costanza del pilota e dell'osservatore. Durante la notte a causa del forte vento l'apparecchio si rovesciò ed ebbe qualche danno.

« Quindi non vi fu nè la distruzione dell'apparecchio, nè la morte degli aviatori, nè la caduta sul suolo greco, nè il fuoco delle truppe elleniche.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene.

LEGGI E DECRETI.

Legge la quale converte in legge il R. Decreto 3 settembre 1914, che vieta la navigazione aerea in qualunque punto del territorio dello Stato, nelle colonie e nel mare territoriale.

Decr. Luogot. col quale vengono autorizzate assegnazioni straordinarie nello stato di previsione della spesa del Min. di Agr. Ind. e Commercio, per corrispondere, durante lo stato di guerra, contributi a favore di Associazioni organizzate a scopo di beneficenza.

Id. *id.* che stabilisce, in via transitoria, nuove norme per la promozione al grado di primo segretario nel personale della Direzione generale del fondo per il culto.

Id. id. col quale viene autorizzata, nello stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze, la istituzione di un capitolo per indennizzi ai Comuni ed agli appaltatori per le perdite dipendenti dallo stato di guerra.

Id. id.: Classificazione di R. Stazione sperimentale di pelli — Erezioni in Ente morale — Cambiamento di denominazione di Comune — Approvazione di statuto di Monte di pietà.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Pontebba (Udine), Comacchio (Ferrara), Pachino (Siracusa) e Roccalumera (Messina).

Corte dei conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla Sezione IV.

NEI MINISTERI

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. di Agr. Ind. e Commercio — Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di novembre 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 21, ore 14,25. — Siamo lieti di poter constatare, contrariamente a quanto si è asserito dalla pubblica stampa nei giorni scorsi, che le condizioni di salute del Cardinale Richelmy, pur essendo di una certa gravità, e quantunque siansi avute e possano aversi delle complicazioni, non hanno mai avuto dei periodi allarmanti. Il male prosegue il suo corso normale. Tuttavia S.E. che è amorosamente curato dal dott. Peyretti, avente per consulente il prof. Ferrio, chirurgo primario di S. Giovanni, lascia da cinque giorni il letto per qualche ora.

Il Prefetto a nome del Governo e il Sindaco si sono recati dall'Eminente prelato a porgere auguri vivissimi per una sollecita e completa guarigione.

Brescia, 21. — La Metallurgica Bresciana già Tempini, che tempo addietro aveva messo a disposizione del Ministero della Guerra lire 20.000 qual premio a chi per primo del corpo dei nostri aviatori riuscisse ad atterrare un aeroplano nemico, servendosi delle mitragliatrici di propria fabbricazione, ha ora messo a disposizione del Ministero della Guerra un altro premio per ugual somma, per il secondo atterramento in identiche circostanze.

Il Ministero ha accettato ringraziando.

Alessandria, 21. — Ieri il nostro vescovo mons. G. Capecci, si recò a visitare i prigionieri austro-ungarici concentrati nella nostra città. S. E. fu accompagnata dal maggiore Lemmi a visitare i vari baraccamenti tutti ben costruiti, puliti e sani. S. E. entrò pure in una grande camerata ove erano più di 100 prigionieri sull'attenti ai quali il vescovo a mezzo del cappellano interprete rivolse un breve discorso improntato ai più nobili pensieri. Poscia vennero fatti riunire sotto l'ampia tettoia tutti i prigionieri cattolici e ad essi mons. Capecci impartì l'apostolica benedizione.

Milano, 21. — In seguito a ulteriori indagini intorno al furto delle 350 mila lire avvenuto nei giorni scorsi alla nostra stazione, la polizia ha proceduto all'arresto di Tommaso Villain di a. 23 dimorante in via Principe Amedeo, 11. Secondo quanto ci risulta i documenti con cui l'Inglesi aveva tentato d'ingannare i gendarmi svizzeri portano il nome di Villain, di qui la ragione principale dell'arresto.

(S) **Torino,** 21 — Per iniziativa della Società Aviazione Torino il tenente colonnello on. Carlo Montù ripeterà domenica sera nel ridotto del «Teatro Regio» di Torino l'applaudita conferenza tenuta testè a Firenze trattando de « La nostra aviazione ».

◆ (S) **Torino,** 21. Questa sera sotto gli auspici del Comitato di preparazione civile e delle Associazione della stampa, il ten. col. cav. Angelo Gatti ha tenuto al Politeama *Chiarella* una conferenza sulle condizioni attuali della Germania, nella guerra europea.

Il teatro era gremito di un pubblico assai numeroso che ha applaudito l'oratore.

Ha avuto poi luogo una rappresentazione cinematografica di carattere patriottico.

Italia Centrale

Ferrara, 21. — Stanotte nella vicina Argenta è stata consumata un'audace rapina in danno delle sorelle Anna e Maria Cogolli che godevano fama di denarose. Cinque malfattori armati di coltelli e mascherati riuscirono a penetrare nell'abitazione delle Cogolli le ridussero all'impotenza, poscia rovistarono nei mobili e portarono via denaro e oggetti d'oro per oltre dieci mila lire.

Sono stati eseguiti vari arresti per sospetto.

Firenze, 21 — La Giunta Comunale ha deliberato anche per quest'anno la spesa relativa allo « Scoppio del Carro » tradizionale il sabato santo, che è sempre atteso con viva ansietà specialmente dai contadini del contado che accorrono numerosi alla città per assistere alla partenza della colomba dal Duomo ed all'incendio che essa fa dei razzi per trarre l'oroscopo sulla buona o cattiva raccolta dell'annata. Mancheranno solamente i forestieri e gli stranieri dei quali negli scorsi anni di questi giorni Firenze rigurgitava con gran piacere degli albergatori.

Italia Meridionale

Benevento, 21 — Giunge notizia da *Guardia Sanframondi* di un truce delitto che ha vivamente impressionato la cittadinanza. Ieri sera per ragioni imprecisate certo Gio. Batta Benevento venuto in questione con tale Michele Delli Veneri vibrava contro costui alcuni colpi d'un acuminato pugnale fino a renderlo cadavere.

Il Benevento è stato arrestato.

Napoli, 21. — Sotto il patronato dell'Unione Giornalisti Napoletani, lunedì prossimo verrà inaugurata alla sala Schioppa una Mostra artistica, allo scopo di venire in soccorso dei soldati rimasti ciechi in guerra.

Provincia Romana

Frascati, 21. — Quest'oggi il gen. Marini comandante del Corpo d'Armata di Roma ha proceduto a una visita minuziosa dei nostri ospedali militari di riserva. Dopo avere con piacere constatato il perfetto funzionamento dei medesimi ha espresso il suo compiacimento al personale dirigente e sanitario e alle suore Francescane che prestano la loro opera con zelo e amore encomiabili.

Isole

Palermo, 21. — Oggi la Società esercente la linea ferroviaria Palermo-Corleone ha abbandonato l'esercizio e così, i treni non sono partiti. Il servizio della corrispondenza è stato disimpegnato con delle corriere postali che da Palermo sono andate a Mezzojuso passando per alcuni paesi di detta linea.

Si attendono provvedimenti dal Governo.

— In seguito all'inchiesta del maggior generale Cirmeio intorno alle frodi militari sull'incetta delle coperte, sono stati stamane invitati a presentarsi al Comando della Div. militare, dove hanno avuto comunicazione dell'ordine di arresto, il capitano Buncaldieri Enrico, pres. della Commissione per l'incetta delle coperte, e il sottoten. Giovanni Benfratello.

NOTE AGRARIE

LO STATO DELLE CAMPAGNE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di aprile:

Le condizioni meteoriche di questa prima decade di aprile furono molto propizie alle nostre campagne. Così nell'Italia settentrionale e nell'alto e medio versante tirrenico, dove la vegetazione non abbisognava di nuove pioggie, predominò il tempo bello con temperature miti; il che promosse lo sviluppo primaverile delle colture agricole e permise di accudire agevolmente a tutti i lavori campestri. Le terre, invece, che difettavano di umidità, come quelle del litorale adriatico e di Sicilia, furono ristorate quasi appieno da pioggie benefiche.

In conclusione le notizie che ci pervengono circa lo stato delle campagne sono in complesso soddisfacenti, i cereali danno affidamento di buon prodotto e bene promettono anche le leguminose, mentre, circa la prossima raccolta dei foraggi fa ben presagire l'aspetto rigoglioso di queste coltivazioni. La vite ha copiosi germogli e l'allegamento nelle piante da frutta si compie in buone condizioni.

MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA

Perfosfato minerale. — La campagna di consumo accelera la sua fine in conseguenza della avanzata stagione e delle stentate consegne.

Sarebbe consigliabile che fino da ora si pensasse alla campagna di autunno favorendo in qualche modo i ritiri anticipati ai magazzini dei consumatori, approfittando dei mesi in cui abitualmente non si effettuano consegne e così evitare che si rinnovi lo scapito che si ebbe nel passato autunno.

Nitrato di soda. — Le notizie che si hanno confermano lo scarso consumo agrario. Si spera in una ripresa per la concimazione delle piante industriali e del granoturco, ma residueranno nondimeno invenduti notevoli stocks.

I prezzi domandati sono sempre attorno alle lire quarantotto al quintale base Genova.

Solfato ammonico. — Contrattazioni di poco conto, mentre va prendendo sempre più piede l'uso della calciocianamide che si impone per la convenienza del prezzo.

Solfato rame. — I prezzi dalla vendita a vagonate sono immutati, non eccedendosi le lire 160 a quintale franco alle fabbriche. Gli affari sono pochi, concentrandosi l'attività di tutti al ricevimento delle quantità già comprate. Non si può dire che, in complesso, le consegne siano andate male, poichè si calcola che non si sia lontani di 400.000 quintali spediti sui 550.000 rappresentanti il presumibile fabbisogno dell'intera campagna.

Pasta Caffaro. — La produzione è esaurita e non restano che piccole quantità in rivendita al prezzo di L. 110 al quintale alle fabbriche.

Esposizioni e Congressi

IL CONGRESSO MAGISTRALE DI BOLOGNA

Bologna, 21. — Ieri, dopo la relazione morale del maestro A. Mammuccari, approvata dai congressisti vi fu ampia e, qualche volta, tumultuosa discussione sulle dimissioni della Comm. Es. dell'U. M. N..

Vennero presentati due o.d.g. che riassumevano le due tendenze manifestatesi nella discussione: l'o.d.g. Zanzi socialista che riportò 3648 voti, e l'o.d.g. De Vitis che riportò 7233 voti.

L'ordine del giorno De Vitis dice:

« Il Congresso constatato che l'attuale Commissione esecutiva non abbia compiuto nei riguardi della guerra tutto quello che la maggioranza della classe per manifesti segni avrebbe desiderato; accetta le dimissioni e dichiarando di voler mantenere le direttive democratiche laiche dell'organizzazione affida alla nuova Commissione il compito di intensificare con ogni fervore il contributo della classe alla solidarietà nazionale.

Stamane i maestri si son recati a deporre fiori sulla tomba di Carducci.

Nella seduta d'oggi Mastropaolo svolge il tema: « La funzione della Scuola » e presenta analogo o.d.g. che viene approvato e parimenti viene approvata la relazione finanziaria fatta dalla vice-pres. G. Contin.

Bologna, 21 (Ore 20.30). La seduta pom. si apre con la discussione sulla nuova composizione della Commissione. Alla discussione vivacissima e, bene spesso tumultuosa, prendono parte molti oratori tra i quali Zanzi il quale dichiara che la frazione socialista che egli rappresenta ha deliberato di astenersi dalla votazione per la nomina della Commissione esecutiva

Dopo la relazione Cominetti sulla legge Daneo-Credaro 4 giugno 1911, viene comunicato l'esito della votazione per la nomina del presidente e della Comm. Es. (risultano eletti: pres.: on. Ubaldo Comandini, già per molti anni pres. dell'U. M. N.; vice-presidenti: L. Branca, M. Esposito di Roma; S. Emmanuele di Catania; S. Magliano di Torino; revisori dei conti: A. Ascoli Gill di Bari; A. Liverani di Bologna; S. Pirodda di Cagliari.

TEATRI ed ARTE

R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA.

Lo « Stabat » di Boccherini.

La musica del grande compositore lucchese, vecchia di più che cento anni, è apparsa ier sera ancora fresca, ispirata, spontanea e pervasa di quella serenità dolcissima, che del Boccherini fu caratteristica essenziale, così nella sua produzione artistica, come nelle vicende avventurose e tristi degli ultimi anni di sua vita: la morte colse Luigi Boccherini, già vecchio di 66 anni, nel 1806 a Madrid, dopo che aveva trascorso gli ultimi venticinque anni nella più squallida miseria, abbandonato da amici e ammiratori.

L'eterna giovinezza dello *Stabat mater* suscitò ieri grande interesse nel pubblico — nel quale notavansi molte, eleganti signore — accorso in folla, anche in vista dello scopo benefico del concerto, il cui ricavato andrà a beneficio del Comitato per gli invalidi della guerra.

Furono applauditi gli esecutori signore Fernanda Dubois Camilloni e Maria Piccinini Busnoni, soprani, il tenore Umberto Scafati, i cori e il direttore Giuseppe Crismani.

Precedette lo *Stabat* l'*intermezzo religioso* della *messa solenne* di Rossini; il Preludio per archi del Van Westerhout e il *Te Deum* di Sgambati.

L'ULTIMO CONCERTO DI WILLY FERRERO.

Lunedì prossimo alle 16 avrà luogo all'*Augusteo* l'ultimo e definitivo concerto di Willy Ferrero. Il prodigioso fanciullo e grande direttore dirigerà anche questa volta, una sinfonia di Beethoven: la prima. Quanti l'ascoltarono e applaudirono domenica scorsa nella meravigliosa esecuzione della quinta, sanno quale interprete valoroso e geniale egli sia della musica beethoveniana.

Il programma comprende poi alcune composizioni carissime al piccolo Willy, e tra queste il *Peer Gint*; uno dei suoi cavalli di battaglia.

Al prossimo concerto non mancherà il concorso di tutta Roma artistica e benefica, essendo destinato lo incasso a completo beneficio della Croce Rossa e del Comitato per l'organizzazione civile.

Ecco per esteso il programma:

Beethoven. — *Sinfonia n. 1*: Adagio — Allegro con brio — Andante cantabile con moto — Minuetto (allegro molto vivace) — Finale (adagio-allegro).

Tschaikowski. — *Capriccio italiano.*

Grieg. — *Peer Gynt*: a) Danza d'Anitra; b) Nell'antro del re della montagna; c) I folletti perseguitano Peer Gynt.

Palazzo di Giustizia

A MILANO

Milano, 21. — Il Tribunale militare ha condannato stamane il sottoten. Pietro Barrera a 4 anni di carcere militare e L. 100 di multa e il soldato Francesco Zocchinetti a 3 anni e 3 mesi di reclusione mil., accusati il primo di falsità in dichiarazione di scoscero e il secondo di complicità in tale falsa dichiarazione.

— La sezione d'accusa presso la nostra Corte d'Appello ha prosciolto stamane dall'accusa di spionaggio il noto industriale tedesco Fritz Roessling e il suo procuratore Muller.

A TORINO

Torino, 21 — Il Tribunale militare ieri sera assolveva per non provata reità i tre imputati per frode nelle forniture militari Banchiero, Fassio e Forni Bert. Il quarto imputato, Maggiorino Canonico, veniva condannato a 6 anni di reclusione ordinaria, al risarcimento dei danni e alle spese.

In seguito a tale sentenza i difensori di Maggiorino Canonico hanno dichiarato di ricorrere al Tribunale supremo di guerra e marina. Allo stesso Tribunale dichiarò pure di ricorrere il rappresentante dell'Avvocatura fiscale, comm. Pola.

A VENEZIA.

Il processo per l'assassinio alla stazione.

Venezia, 21 (Ore 21.15). — Stasera è terminato il processo per l'assassinio alla stazione di Venezia.

Il Tribunale ha condannato Polesel Edoardo alla fucilazione nella schiena, Martino Umberto a 20 anni di reclusione ordinaria; Nardi Aldo e Polesel Aristodemo entrambi ad anni 18 e mesi 2 ciascuno di reclusione ordinaria.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO AD AQUILA.

(S) **Aquila,** 21 — Alle 13,55 vi è stato una scossa di terremoto, seguita da un'altra meno sensibile. Vi è stato allarme nella popolazione, ma non si ha a lamentare alcun danno, tranne la riapertura di vecchie lesioni in alcuni edifici.

Sembra che l'epicentro sia Aquila, giacchè nei dintorni non fu avvertita.

DRAMMI IN MARE

(S) **Londra,** 21 — Il *Lloyd* annuncia che il battello britannico *Rosemhil* è affondato. L'equipaggio è salvo.

ESPLOSIONE IN UNA FABBRICA DI GRANATE.

◆ (S) **Bordeaux,** 21. Stamane è avvenuta una esplosione nella fabbrica di granate « Thevenot » situata alla Croix d'Hins. I soli stabilimenti della polveriera sono rimasti distrutti. Vi sono una ventina di morti e alcuni feriti.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Diciannovesima giorno — Lunedì 24 Aprile

I Corsa: *Premio The Cellarer* (vendere L. 2300 m. 1600) Canegrate (1500), Gallo (3000), Toscano (3000), Gulì (3000).

II Corsa: *Premio dello Stadio* (L. 3000 m. 2100) Aristippo, Gitana (3000).

III Corsa: *Premio Chiusura* (L. 3000 m. 1400) Canegrate (2000), Tara (4000), Montechino (3000).

IV Corsa: *Premio Aventino* (hand. ass. L. 3000 m. 1200) Rimangono iscritti: Ringarda (68), Capriolo (61 ½) Tara, (53 ½), Colunga (47), Teverina (45).

V Corsa *Omnium* (L. 10000 m. 2400) Rimangono iscritti: Osmaston, Kosheni.

CORSE CICLISTICHE SU STRADA.

La due Milano-Pavia.

I dirigenti dello Sport Club Milano possono esser lieti dell'esito più che ottimo ottenuto dalla gara da loro accuratamente indetta che ha avuto l'onore di essere la prima disputata quest'anno in Italia. La lodevole iniziativa è stata assecondata dalla parte migliore dei nostri professionisti e dilettanti attuali e ha avuto merito di allineare un buon numero di diversi oscuri non classificati, indipendenti di ieri, fra i quali alcune ottime promesse.

Ecco gli ordini di arrivo:

I Categoria. - Professionisti e dilettanti I categoria.

1. Sivocchi Alfredo dell'U. C. M. alle 10.0' impiegando ore 1,54' a compiere i 58 km del percorso ad una media oraria di km. 30.526.

2. Santagostino Mario dell'U. C. M. a 10 lunghezze.

3. Rho Augusto dello S. C. M. a 1 lunghezza;

4. Scajoni Giovanni, dilettante dello S. C. M. a ruota;

5. Bonaglia Telesforo, dilettante dell'U. C. M. a ruota;

6. Pobbiati Gino, dell'U. C. M.;

7. Vestrini Felice, dello S. C. M.;

8. Tagni Emilio, dello S. C. M. alle 10,55;

II Categoria - Dilettanti di II categ. e non classificati.

1. Tosani Alessandro della S. C. Genova, alle 10.33', impiegando ore 2.01' a compiere i 58 km. del percorso ad una media oraria di km. 28.760.

2. Vannini Tullio dello S. C. W. a 5 lunghezze;

3. Mainetti Luigi di Brescia a 2 lunghezze;

4. Zoppis Guido, dello S. C. Genova a 1 lung;

5. Griffini Siro, dell'U C. M., a ruota;

6. Roveda Arrigo della Veloce di Legnano a 1 lunghezza;

7. Tombe Pietro, di Milano.

8. Vervessoni Vittorio dell'U. C. M.

9. Maffetti Federico di Brescia;

10. Belloni Giuseppe; 11 Sormani Giulio; 12 Cipolla Innocente; 13. Mossa Mario; 14 Parozzi Mario 15 Piovano Giuseppe; 16 Torriani Guido; 17 Gennaro Mario; 18 Percivale Alberto; 19. Brambilla Cesare; 20 Valli Giulio.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

CROCE ✠ ROSSA

Associarsi alla Croce Rossa in occasione della Pasqua: Ecco un atto semplicissimo che acquista oggi una grande solennità e un più alto valore umanitario e ideale. La Pasqua è la festa della pace degli uomini di buona volontà, e la Croce Rossa è oggi nel mondo la sola oasi di pace benefica: ad essa vada il nostro pensiero, il nostro obolo e la nostra gratitudine!

ROMA, MILANO E TORINO PER LA CROCE ROSSA

Indubbiamente, Roma, Milano e Torino sono fra le grandi città italiane quelle che hanno risposto con maggior fervore di patriottismo all'appello che la Croce Rossa lanciò agl'italiani fin dai primi giorni della guerra. Dire quali aiuti morali e finanziari abbia avuto la nobilissima Istituzione da quei giorni memorandi è ora difficile e intempestivo: basterà rilevare l'opera sapiente dei Comitati che più si son segnalati nella grande gara della pietà e del patriottismo italiano.

Roma si è mostrata veramente degna delle sue alte tradizioni d'umanità, senza contare che in pochi mesi il numero dei suoi associati è più che quintuplicato, senza contare tutte le iniziative, pubbliche e private, che son sorte a favore dell'istituzione basterà notare che il totale delle sole oblazioni pervenute al Comitato Centrale a tutto il 5 aprile è di oltre cinque milioni e precisamente di L. 5.340.550. L'altissima cifra può certo dare un'idea della partecipazione della cittadinanza romana all'opera del nostro massimo Istituto di guerra e dell'attività spiegata dal Comitato nella propaganda della pietà.

Dal canto suo, Milano — che conta uno dei più fervidi e, diremmo quasi, geniali Comitati — è alla testa per numero di soci. In questi giorni essa ha conquistato un primato di cui dovrà andare gloriosa: in fatti i soci milanesi della Croce Rossa sono oggi più di trenta mila.

Anche Torino è degna d'ammirazione. Prima della guerra contava un numero abbastanza limitato di soci: 3033 temporanei e 320 perpetui: ora sono più di 14.000. Vivissima fu l'attività dei propagandisti torinesi; notiamo la contessa Martini di Castelnuovo che ha vinto la medaglia d'oro offerta dalla stampa per avere inscritti 875 soci per L. 5425 e il soldato sanitario avv. Annibale Germano che ha inscritto 800 soci per L. 4380.

OFFERTE PERVENUTE AL COMITATO ROMANO per l'Organizzazione Civile e Croce Rossa

Elenco N. 12.

Famiglia Quarantini - 13ª quota - marzo (O. C.)	L.	5 —
Tesini Giuseppe - Aprile (O. C.)	»	50 —
Impiegati e personale di servizio del Ministero delle Finanze - marzo (O. C.)	»	887,31
Soc. per le Imprese Elettriche in Roma - Marzo (O. C.)	»	150 —
Avv. Santarelli Osvaldo - 11ª offerta - aprile (O. C.)	»	20 —
Personale della Società « La Filotecnica » ing. A. Salmoiraghi e C. - marzo (O. C.)	»	21 —
Magazzini Generali in Roma (O. C.)	»	100 —
Comm. Adolfo Apolloni - offerta di marzo (O. C.)	»	100 —
Comm. Adolfo Apolloni (O. C.)	»	1.000 —
Funzionari del Min. di Agr., Ind. e Commercio - marzo (O. C.)	»	1.075,50
Erasmo De Montel (O. C.)	»	200 —
Lina e Francesco Zerbinati (O. C.)	»	200 —
Avv. Siliotti Ignazio - 7ª rata (O. C.)	»	140 —
Dal *Giornale d'Italia*:		
I bambini Maria, Laura, Gino, Maria e Matilde Fognano - Marzo (O. C.)	»	10 —
Avv. Alessandro Montesano per med. di presenza al Min. d'Agr. (O. C.)	»	27,50
Prof. Saverio Santori magg. med. richiamato - stip. di marzo (O. C.)	»	300 —
Avv. Alfredo Santori - 11ª rata (O. C.)	»	500 —
Sestilio ed Antonino Ceccarelli di Civitavecchia per onorare la memoria di Benedetta Ceccarelli nata a Contardo (C. R.)	»	100 —
Carlo Donato di Rieti per conto dei coniugi Lucia e Antonio Cillis residenti a New York (C. R.)	»	20 —
N. N. per lieto anniversario (C. R.)	»	10 —
Sen. Adriano De Cupis - offerta mensile (O. C.)	»	60 —
Saccorotti Luigi - n. 178 copie Numero Unico (O. C.)	»	180,20

Elenco N. 13.

San. Angelo Annaratone (O. C.)	L.	100 —
Boccia Pietro (O. C.)	»	10 —
Personale del Ministero dell'Interno - febbraio - marzo (O. C.)	»	358,10
Dott. A. Rodano - marzo (O. C.)	»	10 —
G. D. S. (O. C.)	»	3 —
Pedicone Giovanni (O. C.)	»	50 —
Impiegati della Dogana di Roma - febbraio (O. C.)	»	5,50
Impiegati della Dogana di Roma - marzo (O. C.)	»	6,00
Soc. ferramenta G. Cantini e C. - vers. trimestrale (O. C.)	»	500 —
C. Z. - marzo (O. C.)	»	5 —

Elenco N. 14

Impiegati Ministero del Tesoro - Marzo (Organizzazione civile)	L.	551.61
Conte Sanseverino (O.C.) (C.R.)	»	5000.00
Serangeli Oreste - Marzo e aprile (O.C.)	»	120.00
A. A. (O.C.)	»	50.00
Anna e Fausto Aphel (O.C.)	»	200.00
Cusmieri Odoardo (O.C.)	»	100.00
Baronessa Colucci (O.C.)	»	100.00
Cav. Olper e Sorie - Aprile (O.C.)	»	50.00
F. B. P. (O.C.)	»	200.00
Maria e Carlo Palucci (O.C.)	»	50.00
Insegnanti Scuola Normale Giannina Milli - Luglio-Agosto - Settembre 1915 (O.C.)	»	155.75
Personale della Direzione Generale Acciaierie Terni - Marzo (O.C.)	»	445.80
Cassa Nazionale Infortuni (O.C.)	»	101.00
Cav. Bianchi, avv. Luigi - Agro Romano (O.C.)	»	100.00
Ing. Edoardo Martinori (O.C.)	»	500.00
Cassa Depositi e Prestiti (O.C.) Agro R.	»	1200.00
Funzionari Giudiziari e Magistrati della R. Corte d'Appello - Marzo	»	65.45
Avv. Pediconi Filippo	»	100.00
N. N. (O. C.)	»	2.00
Impiegati R. Biblioteca Casanatense (Marzo) (O.C.)	»	13.25
On. Leone Wollemborg e signora Alma (3ª offerta) (O.C.)	»	1000.00
Società Anonima Acquedotto Leonese	»	200.00
Sen. Marchiafava prof. comm. Ettore	»	200.00
Dal *Giornale d'Italia* — Comitato fra i sodalizi commerciali e industr. (O.C.)	»	3865.00
Impiegati della Soc. It. Zucchero indigeno	»	137.—
Impiegati della Società Ital. Zucchero (Indigeno (Marzo (C.R.)	»	18.00
.... da Bengasi (C.R.)	»	20.00

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. — Ieri mattina alle ore 10, S. M. la Regina Margherita è giunta alla chiesa del Sudario, accompagnata dalle dame, contessa Pes di Villamarina e marchesa Brambilla, e dal gentiluomo di servizio, marchese Guiccioli.

Era a ricevere l'augusta signora il cappellano di Corte, mons. Di Matteo. La messa fu celebrata dal cappellano maggiore, mons. Beccaria.

La folla che gremiva la chiesa e le adiacenze ha fatto atto di omaggio alla Regina Madre.

Nel pomeriggio l'Augusta Signora, si è recata nella chiesa di S. Croce in Gerusalemme.

VATICANO. — Conformemente alla consuetudine le udienze pontificie così private come generali sono state sospese da Giovedì Santo e non saranno riprese che martedì dopo Pasqua

Venerdì Santo. — Nonostante la scarsezza dei forestieri, che infondevano una nota caratteristica alle cerimonie che si svolgono in questi giorni a Roma, numeroso è stato il concorso, anche nella mattinata di ieri alle basiliche e alle chiese per assistere alle funzioni del venerdì Santo.

In S. Pietro, in Santa Maria Maggiore, in Santa Croce in Gerusalemme e a S. Marco si sono svolte le cerimonie speciali dell'adorazione della Croce. A San Teodoro la Confraternita dei Sacconi ha eseguito cerimonie speciali, alle quali ha assistito gran parte della nostra aristocrazia vaticana e della borghesia romana. Alla chiesa di San Nicola da Tolentino, le funzioni si sono svolte in rito armeno e nella basilica di San Marco, in Piazza Venezia, si è effettuata la processione colla reliquia della Croce e l'adorazione del Santo Legno.

Anche nelle chiese minori le funzioni sono state celebrate innanzi ad un numeroso concorso di fedeli.

Si assicura che il Papa informato dell'affluenza dei fedeli nelle chiese, abbia espresso la sua soddisfazione per l'adesione data al suo commovente invito (lettera al Cardinal vicario) dei cattolici romani.

Le funzioni di oggi nelle chiese. — Oggi in quasi tutte le chiese, avranno luogo solenni funzioni.

A S. Giovanni in Laterano. — Stamane avrà luogo il battesimo degli ebrei e turchi, vi è l'ordinazione generale e sono esposte le teste dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

A S. Pietro in Vaticano. — La cerimonia ha principio alle 8, con la benedizione del fuoco, dell'acqua, del cero e del S. Fonte.

A S. Maria Maggiore. — Le solenni funzioni hanno

principio alle ore 9. La Cappella Liberiana eseguirà la Messa a 3 voci (*Pater omnipotentem*) del Ravanello ed il *Tractus* ed il *Magnificat* del maestro Refice.

A S. Ignazio. — Stamane dopo la Messa solenne si espone con grande solennità il SS. Sacramento in forma di quarantore.

Ai SS. Cosma e Damiano. — ore 7: benedizione del fuoco; ore 9: Messa solenne della Resurrezione.

Ai SS. Lorenzo e Damaso. — ore 8,30: officiatura, benedizione del fuoco, del Cero pasquale e del Fonte battesimale, Messa solenne e scoprimento delle SS. Immagini.

A S. Nicola da Tolentino. — Le cerimonie in rito armeno hanno luogo nel pomeriggio alle ore 16, con Lezioni della Profezia riguardanti la Risurrezione di N. S. alle 16,45 Messa solenne.

A S. Marcello. — ore 8,30: ore minori; ore 9: funzione; alle 11,30: Processione della SS. Croce all'altare del SS. Crocifisso; all'«Ave Maria» Incoronazione di Maria Vergine.

A Santa Prassede, alle 8,30 si dà principio alle sacre funzioni.

Ai SS. Nome di Gesù le funzioni hanno principio alle ore 9, coll'assistenza del Pontificio Collegio Pio Latino Americano. La musica sarà eseguita dalla «Schola cantorum» dello stesso Collegio.

A Santa Maria in Via — Alle 8,30. Ore canoniche: alle 9: Benedizione del fuoco; alle 10,30: Messa solenne

Mezz'ora prima dell'«Ave Maria» Incoronazione della B. Vergine Addolorata e distribuzione dei fiori benedetti.

I sepolcri di quest'anno. — La visita tradizionale dei sepolcri nel giovedì santo in Roma è stata quest'anno – e se ne comprende facilmente la ragione – molto più animata e solenne e che gli altri anni.

Fra i pellegrinaggi, uno dei più numerosi ed anche (come suol dirsi) dei più aristocratici, fu quello alla chiesa di Santa Maria degli Angeli alle Terme.

Il sepolcro era ornato da numerose, splendide e multicolori azalee in fiore e da gigantesche kenzie, concesse dal comm. Carlo Tenerani, le quali avevano anche il merito speciale di essere state disposte dal suo amministratore, sig. Antonio Salvati con un gusto veramente squisito.

Il Natale di Roma

Le manifestazioni romane. — Il Natale di Roma fu ieri, diremo così, esteriormente ricordato in pubblico con l'imbandieramento dei pubblici edifici e di molte case private.

Al Palatino si radunò molta folla attorno alla *Latina gens*. Parlarono in presenza anche dei ricreatori, e degli educatori di Roma e di moltissime signore l'avv. Leti e il prof. Leone.

Signorine e maestre delle scuole distribuirono cartoline commemorative.

La Giunta ha rimandato – essendo il venerdì santo – la consueta festa ad iniziativa del Comune. E a proposito di questo rinvio il consigliere Franzetti ha presentato la seguente interrogazione: «Prego l'on. sig. Sindaco di farmi conoscere le ragioni per le quali non ha avuto luogo la festa scolastica sul Palatino in occasione del Natale di Roma».

Scambi di auguri fra Aquileia e Roma. — Il Sindaco di Aquileia, in occasione del Natale di Roma ha inviato al Sindaco, don Prospero Colonna, il seguente telegramma:

«Alla Patria più grande, che festeggia con antico immutato amore giorno natalizio di Roma unica madre. Come la colonia latina ebbe da Roma, forza splendore e gloria, così, mentre ferve la lotta immane, Aquileia ha riposto sua fiducia speranza fede di una vita nuova e migliore negli immancabili, gloriosi destini della terza Roma».

«firmato: Sindaco *Pascoli*»

E il Sindaco di Roma ha così risposto:

«Roma che volle Aquileia vigile scolta ai confini d'Italia contro le invasioni barbariche ricambia con affetto il saluto della figlia diletta, auspicando per essa una nuova era di gloriosa fortuna».

L'offerta di un triestino. — Ieri mattina una nobile anima triestina, volle personalmente consegnare in Campidoglio, al pro-sindaco Apolloni mille lire a favore dell'Organizzazione Civile durante la guerra, esprimendo voti, nell'augurale ricorrenza del Natale di Roma, che presto possa Trieste essere congiunta alla gran Madre.

L'offerta è stata accompagnata da queste parole: *Nel giorno del Natale di Roma, inneggiando a Trieste nostra – lire 1000.*

«Il fascino della pesca marina». — L'Università popolare di Roma nell'intento di far propaganda, anche in una materia poco conosciuta, come quella della pesca, ha invitato il dott. Enrico Giacobini a tenere una conferenza su questo argomento.

Avrà luogo sabato 29 al Collegio Romano alle ore 21. Il titolo è «Il fascino della pesca marina».

Vi saranno numerose e importanti proiezioni.

Per un nuovo deposito tramviario municipale. — Fino dal gennaio dello scorso anno l'azienda delle tramvie chiese che le fossero assegnati nella Piazza d'Armi due lotti di terreno, di proprietà comunale presso il viale Nord, della superficie complessiva di circa mq. 12.000, allo scopo di impiantarvi un deposito tramviario.

La richiesta però non potè allora essere accolta a causa degli studi che si erano iniziati per le modifiche da apportarsi al piano regolatore di quella località.

Compiuto il progetto di tali varianti, ed approvato dal Consiglio comunale, l'azienda delle tramvie ha rinnovato la sua domanda al fine di ottenere l'assegnazione di altra area e precisamente dell'intera area di circa mq. 15.000, sita in angolo tra il Viale Nord ed il Viale Angelico.

In attesa che il progetto di modifica del piano regolatore di Piazza d'Armi riporti le superiori approvazioni a forma di legge, avendo l'azienda delle tramvie vivo interesse di potere disporre al più presto dell'area, la giunta ritiene opportuno di proporre fin da ora al Consiglio di autorizzare la richiesta assegnazione, al quale dovrà essere effettuata se e non appena si sarà ottenuta la definitiva approvazione sunnominata, e dovrà altresì essere subordinata alle altre seguenti condizioni principali:

1\. Verrà assegnata all'azienda tramviaria municipale la zona di terreno di circa mq. 15.000, sita in angolo tra il Viale Angelico e il Viale Nord.

2\. Il valore dell'area e perciò il nuovo capitale immobiliare da assegnarsi all'Azienda verrà determinato in L. 19 il metro quadrato e dovrà perciò essere applicato a quel numero di metri quadrati ed a quelle frazioni di metri quadrati che risulteranno dalla controllazione dell'area.

3\. L'area dovrà essere adibita alla costruzione di un deposito tramviario e di fabbricati per servizi accessori.

L'area stessa dovrà essere interamente recinta con muro e cancellata e le costruzioni che vi sorgeranno dovranno avere carattere decoroso e rispondente alle esigenze estetiche del quartiere, in conformità dei progetti da sottoporsi in ogni caso all'approvazione dell'Autorità comunale.

4\. Nel fare l'assegnazione dell'area di cui si tratta, il Comune non assume alcun impegno circa la sistemazione delle strade che la circondano e circa le fognature relative.

La piscicultura in provincia di Roma. — Il Ministero di Agricoltura ha provveduto alla immissione delle tinche e delle anguille nel lago di Cantiano presso Fumone (Roma), di coregoni nel lago di Vico presso Ronciglione, di avannotti, di trotte e di coregoni nel lago di Bracciano e nel lago Martignano.

Gli spacci di carne. — L'ufficio Annona comunica che oggi, sabato verrà aperto al pubblico un altro nuovo spaccio municipale di carne in via Candia n. 7

I prezzi della vendita restano invariati e cioè, pel bollito L. 2,10; umido con osso L. 2,70; umido senz'osso L. 3,60 il chilogramma.

Il numero degli spacci municipali è così salito a 12 e sono: Via Palermo 97-98-99 – via Buonarroti 64-65 – via Cicerone 31 – via Ripetta 236 – via Ancona; 47 – via Emanuele Filiberto 159 – via Cavour 46 – via Fabio Massimo 66 – via Alessandro Scarlatti 17-19 – via Bassano 64 – via Magliani 25-26 – via Candia 7.

Per la fabbricazione del pane. — Il Sindaco ha comunicato a tutte le parti interessate il decreto prefettizio – che noi pubblicammo – e che è andato in vigore da giovedì ma quel decreto ha subito qualche lieve modificazione per ciò che riguarda l'ora di estrazione del pane dal forno e la preparazione del lievito serale.

Riportiamo per ciò le due parti modificate:

«La cottura del pane della prima infornazione deve cominciare in modo che il pane non sia estratto *dal forno prima delle ore 7 antimeridiane*. Prima delle 7.30 non è permessa se non vendita del pane raffermo ad eccezione dei pezzi di peso non superiore ai 80 grammi, che possono essere venduti subito dopo la sfornatura.

«La preparazione del lievito serale per la guardia del giorno seguente non potrà eseguirsi dal rispettivo fattore che dalle ore 20 alle ore 21.

E' vietato di fare veruno impasto da servire pel giorno seguente. Coloro che adoperano il lievito di birra potranno solo confezionare le così dette *bighe* per la prima lievitazione».

Cani ammaestrati al Giardino Zoologico. — La solerte direzione del *Giardino Zoologico* sta preparando spettacoli per il giorno di pasqua e per il lunedì seguente, dalle ore 18 alle 19.

Il programma comprende cani ammaestrati, acrobati, *clowns* musicali e giuochi di fortezza del prof. Graziani.

I bambini col biglietto d'ingresso che acquisteranno alla porta per 25 centesimi concorreranno alla estrazione d'un premio per ciascun giorno.

Ieri, venerdì, i premi rimasero esposti al Giardino Zoologico.

I lavoratori del tabacco. — Nei locali della Federazione lavoratori dello Stato si riunirono numerosi operai della Manifattura tabacchi, i quali stabilirono di iniziare il lavoro di organizzazione della propria categoria, costituendo intanto la sezione *Artieri*, aderente alla Federazione italiana fra i lavoratori dello Stato e alla Camera del lavoro.

Venne nominato, seduta stante, il consiglio direttivo della sezione stessa nelle persone di Romolo Perilli, Alessandro Gatti, Enrico Guazzaroni, Salvatore Cappucci, Pietro Mariani e Antonio Vantaggi.

Per i richiamati alle armi. — L'Associazione Pro San Saba allo scopo di venire in aiuto delle famiglie più bisognose dei richiamati sotto le armi, ha preso la determinazione di pagare un mese di pigione per ciascuna di esse fissando un massimo, e versando la differenza a quelle che non raggiungano il massimo stabilito.

La somma necessaria è costituita dal prodotto di una lotteria indetta dal Circolo *Sub Aventino*, da una oblazione della Biblioteca *G. Carducci* e da varii altri proventi raccolti dalla suddetta Associazione *Pro S. Saba*.

Nuovo orario della Galleria Naz. d'Arte Moderna. — *Orario dei giorni feriali*: — Dal 1 gennaio al 31 marzo e dal 1 ottobre al 31 dicembre la Galleria è aperta dalle ore 10 alle ore 16.

Dal 1 aprile al 30 settembre la Galleria è aperta dalle ore 12 alle ore 18.

Orario delle domeniche. — In tutti i mesi dell'anno la Galleria è aperta dalle ore 10 alle ore 13.

Nuovo dormitorio pubblico. — La Congregazione di Carità, nella sua ultima seduta in seguito a proposta del presidente conte Rasponi ha deliberato di costruire ed esercitare un pubblico dormitorio nell'area di sua proprietà, attigua all'ospizio Umberto I in S. Cosimato.

Il dormitorio pubblico sarà costruito secondo quanto prescrivono le norme più moderne e perfette, per questo genere di assistenza sociale, anche in rapporto alla igiene.

La Deputazione della Congregazione nutre fiducia che i lavori possano essere iniziati e condotti con tale rapidità da permettere che l'esercizio venga iniziato nel corrente anno.

All'educatorio Savoia. — Nell'ultima assemblea dei soci azionisti dell'educatorio Savoia, dopo l'approvazione dei bilanci, si procedette alla rinnovazione parziale delle cariche sociali e vennero confermati i consiglieri uscenti signora Anna Baldesi, signora Chollet Elena signora Silani-Silenzi donna Emilia, sig. cav. Battisti Pietro, Gensel ing. cav. Gustavo, Ricci avv. cav. uff. prof. Raffaello, Sibilia cav. uf. Luigi, Vecchiarelli comm. avv. Tommaso, Ferraris conte avv. Gigi e nominato nuovo consigliere il sig. ragioniere Wolfango Ferone e confermati a revisori dei conti i signori cav. Odoardo Lupi, Marco Antonio Ricotta.

I Cavalieri del lavoro. — Si è adunata l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione dei Cavalieri del lavoro.

Furono approvati i bilanci, consuntivo e preventivo, e fu per acclamazione nominato presidente il senatore conte Teofilo Rossi, in sostituzione dell'on. Cappelli.

Fu quindi stabilito di rivolgere ai cavalieri non associati un invito perchè entrino a far parte del sodalizio.

Le vetture in piazza Venezia. — L'Ufficio VII municipale comunica che il primo posto di vettura in piazza Venezia deve essere situato al lato destro del fanale isolato, con la testa del cavallo volta verso il Corso.

Contro i vetturini sprovvisti di patente. — Ieri sera in una riunione di vetturini alla Camera del lavoro il Comitato direttivo, udite le dichiarazioni di Marini, e riconfermato il vecchio criterio della inopportunità di ogni nuova concessione, deliberò di chiedere al Comune una maggiore sorveglianza su coloro che esercitano il mestiere sprovvisti di patente.

All'associazione radicale romana. — Vi fu l'annunciata riunione dell'Associazione radicale. Su proposta dei soci Belfiore, Nearo e Bruchi si stabilì di rinviare le elezioni dei consiglieri a dopo la guerra.

E su proposta dell'avv. Bassano si deliberò di iscrivere l'Associazione socia permanente della Lega Italo-britannica.

Nelle prossime assemblee la Associazione discuterà dei problemi economici della guerra.

La stessa assemblea e consiglio direttivo delegano il presidente, on. De Viti de Marco a portare i più fervidi auguri di guarigione al socio on. Alberto Lapegna, infermo.

Unione „Storia ed Arte „. — Domani, domenica, alle 17 – Chiesa di S. Onofrio al Gianicolo – cav. prof. Virginio Prinzivalli (socio) «Commemorazione di Torquato Tasso e di Clelia Bertini Attilj» – Laura Diana Lagrange e il prof. Leopoldo Celani (soci) diranno versi relativi allo argomento.

Conferenze del prof. L. Pasquali — Ieri mattina il prof. Luigi Pasquali sul Palatino, ha parlato del Natale di Roma e delle feste palilie.

Stamane l'insigne oratore illustrerà il Tabularium ed ascenderà sulla torre Capitolina per far godere ai suoi uditori il superbo panorama di Roma ed il sinfonico miagolamento di tutte campane. Martedì 25 corr. ricorrendo l'anniversario della morte di Torquato Tasso il medesimo conferenziere illustrerà alle 9,45 la chiesa di S. Onofrio commemorando il poeta.

Associazione Archeologica romana. — Lunedì, 24 don Orazio Fasiolo, alle ore 19,30, nella sede sociale, ripeterà la sua conferenza sul tema: «Le basiliche di Aquileia e di Grado nella storia e nell'arte».

Vi si faranno anche molte proiezioni.

Per l'assistenza ai ciechi e ai mutilati — Si è tenuta l'assemblea generale dell'Opera di assistenza ai soldati ciechi, storpi e mutilati per la elezione del presidente e del nuovo Consiglio direttivo. L'assemblea numerosa, alla quale erano intervenute le più spiccate personalità, ha eletto a presidente il senatore conte Enrico San Martino e a consiglieri:

Alessandrini prof. Eugenio, Bergoni comm. Fosco, Battaino rag. cav. Luigi, Beccaria, mons. comm. Giuseppe, Bellucci dott. Goffredo, Bencivenga prof. Tommaso Bernacchi prof. Luigi, Blanc Baronessa Maria, Casartelli signora Laura, Cocchetti dott. Lorenzo, Chimenti comm. Filippo, Dalla Vedova prof. Riccardo, Della Somaglia conte Gian Giacomo, di Sessano avv. comm. Gennaro, Di Teano principessa Vittoria, Caetani, Dies dott. Salvatore, Falconi Colonnello dott. cav. Cavino, Franceschi Di Malgrà, contessa Hilda, Garibaldi signora Costanza, Gennari dott. comm. Ernesto, Hanau signora Pia, Lorigo prof. dott. comm. Giovanni, Lusignoli avv. gr. uff. Alfredo, Marchiafava prof. dott. gr. uff. Ettore. Mazzoleni donna Maria, Monici Giovanni Montefiore comm. Tommaso, Neuschuler prof. dott. comm. Alfonso, Orsei, avv. prof. Ernesto, Romagnoli prof. Augusto, Sabbatini Romolo, Stringher signora Lucia, Tomassi Giovanni Battista, Tusi signora Isa.

Martedì 25 il Consiglio si adunerà per la elezione della Giunta esecutiva e per provvedere al rapido funzionamento dell'Istituto di Villa Miraflori.

Come è noto l'Opera già esplica una parte del suo programma, cioè la rieducazione professionale dei militari ciechi, con l'Istituto di Villa Aldobrandini, e tra pochi giorni saranno inaugurate nella Villa Miraflori, ceduta generosamente dall'Accademia Americana, le scuole professionali per la rieducazione degli storpi e dei mutilati. L'Istituto che sorge in una ridentissima villa è già completamente allestito. Le molte spaziose sale accolgono numerosi letti e sono anche impiantati e in grado di funzionare tutti i servizi sussidiari. Sono già in stato di agibilità alcune delle officine: quella ortopedica, quella di falegnameria, di calzoleria e appena dall'autorità militare saranno inviati i mutilati e gli storpi, potranno anche essere iniziati gli insegnamenti elementari, quelli agricoli, quelli di dattilografia, di telegrafia, ecc.

L'Opera così dopo un periodo non breve e non scevro di difficoltà ha compiuto la organizzazione e il completamento del programma di assistenza per cui venne fondata e per cui molti e generosi contributi sono stati offerti.

All'associazione della stampa. — Ieri sera all'Associazione della Stampa si è riunita l'assemblea generale dei soci della Cassa Pia di Providenza, che ha proceduto all'elezione di un Vicepresidente per completare le cariche sociali.

E' risultato eletto l'on. Giovanni Merloni.

Organizzazioni operaie. — *I cantonieri della N. U.* – Iersera si riunirono i Cantonieri della N. U. nel loro locale in Via Quattro Cantoni.

Era presente Strappini per il sindacato della N. U. Dopo di avere approvato la somma per il prelevamento delle tessere camerali il presidente Nuccotelli dava relazione delle pratiche espletate presso le autorità amministrative nei riguardi delle loro richieste. I presenti approvarono alla unanimità fidenti dell'interessamento che sempre ha avuto il loro direttore del ramo Ing. Bandanini per le questioni vitali della classe della N. U.

Si approvarono anche le proposte del segretario del Sindacato per ottenere dall'On. Amministrazione camerale la formazione delle categorie per ordine di anzianità sulla classe sunnominata.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-54

Arresti. — In seguito a furti continuati di materiali in danno della fabbrica di proiettili Di Marco, ieri fu arrestato il meccanico Celestini Filippo di anni 63 romano.

— Ieri degli agenti del Commissariato di Campo Marzio fu arrestato Balestra Giuseppe di a. 35, mentre tentava rubare degli oggetti di biancheria nella guardiola del portiere dello stabile in Via del Babuino 51.

— Augusto Capanna di a. 32, ieri fu arrestato nella chiesa di S. Antonio dei Portoghesi, mentre tentava borseggiare una signora.

Triste epilogo di un tentato suicidio. — Ieri cessò di vivere al Policlinico la stiratrice Tiberti Giulia di a. 24, che la scorsa settimana, aveva tentato suicidarsi ingoiando quattro pasticche di sublimato.

Disgrazie. — La guardia di P. S. Domenico Vanacci, di a. 30, mentre telefonava nel negozio di valigeria Sbrenna sito in piazza Barberini, fu ferito al viso da una valigia caduta accidentalmente da uno scaffale. Al Policlinico, fu giudicato guaribile in g. 10 s. c.

— Margherita Pieralisie, di a. 30 abitante al Largo dell'Impresa 120 piano 4 accidentalmente cadde da una scala a pioli riportando la frattura dell'avambraccio destro.

All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 30 s. c.

— Emma Mandolini, di a. 40 nella propria abitazione in via dei Falegnami 71 mentre camminava scivolò e cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in g. 25 s. c.

— Il contadino Pietro Carli, di a. 42, abitante nella tenuta Saponara, transitando per via Prenestina scivolò e cadde riportando contusioni alla testa e la frattura della 6 e 7 costola sinistra.

Dai sanitari del Policlinico, fu giudicato guaribile in g. 30 s. c.

Per futili motivi. — Lucia Francesconi di a. 60 ab. in piazza Sforza Cesarini 30 per futili motivi venne a lite al vicolo del Pinacolo con lo spazzino comunale Leopoldo Fiorani e da questi ferita alla testa.

Dai sanitari di S. Giacomo fu giudicata guaribile in g. 8 s. c.

Tentati suicidi — Federico Patrascio, di a. 56 per dissesti finanziari tentò suicidarsi in Piazza dell'Indipendenza ingoiando due pastiglie di sublimato

Al Policlinico, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Attenti ai bimbi. — Miranda Trivelloni, di a. 2, nella propria abitazione in via Germano Sommeiller 12, eludendo la vigilanza dei propri genitori, bevve della varecchina. All'osp. di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Al Policlinico fu trasportato Angelo Boldelli, di a. 3, e b. in via Mezzocolini 50, perchè nella propria abitazione aveva ingoiato per isbaglio della varecchina. I sanitari l'hanno trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 25 Aprile 1916 — La 2ª Custodia vende gli ori 22 Marzo 1915.

La 3ª Custodia vende i fagotti 19 Marzo 1915.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Rammentiamo per stasera l'attesa inaugurazione della stagione lirica primaverile colla deliziosa opera di Wolf Ferrari, *Le donne curiose*. L'eccellente complesso artistico, già da noi annunziato, e l'interesse dello spartito, richiameranno certo numeroso pubblico.

Argentina. — Stasera la «Drammatica Compagnia Stabile» riprende il bel lavoro di De Flers e Caillavet, *L'abito verde*.

Valle. — Dina Galli interpreterà stasera *La monella*.

Domani replica di giorno; *Il Re* di sera.

Lunedì *L'altra*.

Nazionale. — Alfredo De Sanctis esordirà stasera col *Duello* di Lavedan: il nostro pubblico più intellettuale accorrerà a salutare il grande artista attratto anche dall'interesse del lavoro da lui rappresentato.

Domani due recite con *Il processo dei veleni* e Lunedì *L'autoritaria*.

Manzoni. — Con le due gaie riviste *Senza sugo e Zero meno zero* esordisce stasera la Compagnia di varietà Petrolini.

Adriano. — Con un programma eccezionale debutta il grande circo equestre italo-belga.

Morgana. — Un'interessante ripresa annunzia per stasera il comm. Zacconi: *Il cuore e il mondo* di Roggi, che sì vivo successo ottenne fra noi l'anno passato.

Domani *Morte civile* di giorno, *Spettri* di sera.

Metastasio. — Con due rappresentazioni si riprenderanno stasera gli interessanti spettacoli di attrazione e canto. Il programma, completamente nuovo, comprenderà dieci scelti numeri, fra i quali: *Maria Campi* e *Gustavo De Marco*, i migliori artisti del genere.

Piccoli. — Oggi sabato prime rappresentazioni della *Serva padrona*, il capolavoro che Pergolesi compose nel 1734 e che fu il germe di tutta l'opera comica italiana.

Seguirà la commedia fantastica per burattini: *Ercole all'Inferno*, con *Fagiolino*., e *cavallo dello Chacco*.

Fervono le prove di *Cenerentola* di Massenet.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Le donne curiose*, ore 21.
Argentina. — *L'abito verde*, ore 21.
Valle. — *La monella*, ore 21.
Nazionale. — *Il duello*, ore 21.
Manzoni. — *Senza sugo, Zero meno zero*, ore 21.
Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 21.
Morgana. — *Il cuore e il mondo*, ore 21.
Metastasio. — Spettacoli variati, ore 16 e 18.
Piccoli. — *La serva padrona*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone: Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Camera dei deputati

LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE.

Dal resoconto dei lavori legislativi della Camera dei deputati dal 27 nov. 1913 al 16 aprile 1916, togliamo la seguente statistica riguardante le autorizzazioni a procedere contro deputati nel detto periodo:

Foscari per ingiurie, *accordata* – Basile per diffamazione, *negata* – Federzoni per diff., *acc.* – Tomba per diff., *ritirata* – Torlonia per contravvenzione, *acc.* – La Pegna per contravv., *id.* – Ferri E. per diff., *negata* – De Ambri per eccitam. all'odio di classe, *id.* – Lucci per diff., *acc.* – La Pegna per contravv., *id.* – Buonanno per ing., *id.* – Rodinò per contravv., *id.* – Faranda per contravv., *neg.* – Miglioli per diff., *id.* – Tomba per ing., *decaduta* – Bianchi V. per ing., *neg.* – Caso per falso in scrittura, *acc.* – Tomba per corr. elett., *acc.* – Bovetti per lesioni, *neg.* – Cagnoni per diff., *id.* – Gambarotta e De Felice per duello e Gallenga, Sciaicja e Barzilai, padrini, *acc. per i duell. e neg. per i padr.* – Albanese per ing., *neg.* – Veroni per ing., *id.* – Parlapiano per contravv., *neg.* – Tasca per ing., diff. a mezzo della stampa, *acc.* – Buonocore id. id. id., *neg.* – Basile, id. id. id., *id.* – Tesauro id. id. id., *acc.* – Tesauro id. id. id., *id.* – Caso id. id. id., *acc.* – Basile id. id. id., *neg.* – Tasca id. id. id., *id.* – Tasca id. id. id., *neg.* (1) – De Ambri id. id. id., *acc.* – Todeschini per apologia di reato, *neg.* – De Bellis per millantato credito, *acc.* – Cipriani per prop. antimilitarista, *neg.* – Castellino per istig. a delinquere *id.* – Todeschini per contravv. legge di P. S., *id.* – Lucci per oltraggio agli agenti della pubbl. forza, *id.* – Zaccagnino per contravv., *id.* – Cagnoni per contravv., *in stato di relaz.* – Sederini per contravv., *rel. Leone.* – Soldati – Tinozzi per contravv., *neg.* – Morgari per ing. e diff. a mezzo della stampa, *rel. Magliano.*

(1) Ritenendosi non necessaria l'autorizzazione della Camera per procedere in materia di responsabilità civile.

Bonifiche nei territori occupati

D'intesa col Presidente del Consiglio dei Ministri il Comando Supremo dell'Esercito ha concesso al Consorzio prima bonifica del Friuli redento, in Aquileja, un'anticipazione di centomila lire per la prosecuzione delle importanti opere rimaste interrotte a causa della guerra e destinate a rendere produttiva una estesa zona dell'Agro Aquileiese.

La Presidenza del Consorzio ed i Sindaci dei Comuni interessati hanno manifestato la profonda gratitudine della popolazioni per questa novella prova di generoso interessamento dell'Amministrazione Italiana al benessere dei territori redenti.

Ministero Guerra

CHIAMATA ALLE ARMI

Secondo gli ordini emanati dal Ministro della Guerra ogni Comando di Distretto prescriverà quanto segue:

Sono chiamati alle armi le reclute di 1ª 2ª e 3ª categoria provenienti dai già riformati nati negli anni 1886, 1887, 1888, 1889, 1890 e 1891, nonchè dai già riformati nelle leve sulle classi 1892, 1893 e 1894 che, in seguito a nuova visita presso i Consigli di leva sono risultati idonei alle armi. Essi dovranno presentarsi al loro distretto nelle ore antimeridiane dei giorni indicati dallo specchietto annesso al manifesto che sarà pubblicato dal Comando del Distretto.

Si avverte che le reclute arruolate in 1ª 2ª e 3ª categoria presso le autorità diplomatiche e consolari dovranno presentarsi alle armi:

a) il 31 luglio p. v. se residenti in paesi di Europa o del bacino mediterraneo;

b) il 31 agosto p. v. se residenti in paesi transoceanici;

c) il 1º dicembre p. v. se residenti in paesi per i quali è temporaneamente sospesa la presentazione alle armi dei militari in congedo.

— Per ordine di S. M. il Re sono inoltre chiamati alle armi per mobilitazione i militari in congedo illimitato di terza categoria nati nell'anno 1879 di tutti i Distretti del Regno.

— Le reclute di 1ª e 2ª categoria che comproveranno al Comando mediante attestazioni rilasciate dalle amministrazioni e associazioni cui rispettivamente appartengono di trovarsi nelle sottoindicate condizioni saranno lasciate a disposizione delle amministrazioni e associazioni stesse affinchè possano continuare nelle funzioni che attualmente esercitano:

a) appartenere al personale di assistenza (direttivo o di truppa) della Croce Rossa, dell'Ordine dei Cavalieri di Malta e della Croce Azzurra e di prestare servizio sin dal 22 aprile 1916 presso gli ospedali, i treni ospedali, le ambulanze, le infermerie e i posti di soccorso di tali associazioni. Per la Croce Rossa la concessione sarà estesa ai già riformati ascritti al personale amministrativo e delle sezioni automobilistiche delle unità mobilitate che abbiano assunto l'arruolamento nell'associazione medesima anteriormente al 19 gennaio 1916 in cui fu pubblicato il decreto luogotenenziale 10 stesso mese n. 38 che chiamò a nuova visita i riformati predetti.

b) essere addetti quali impiegati ed agenti dell'amministrazione postale e telegrafica alla zona militare.

c) essere addetti quali funzionari del genio civile alle direzioni del genio civile di armata o far parte delle compagnie cantonieri stradali dipendenti dalle stesse direzioni del genio civile.

d) essere incaricati quali impiegati di ruolo delle Prefetture e Sottoprefetture delle funzioni di commissario di leva presso gli uffici prefettizi ed esercitare tali funzioni per lo meno dal giorno 22 aprile 1916.

e) trovarsi in servizio, nel corpo delle guardie di città o in quello degli agenti di custodia delle carceri.

f) essere funzionari delle capitanerie di porto o agenti di bassa forza portuaria.

Le reclute di 1ª e 2ª categoria che facciano parte del personale degli stabilimenti che lavorino per l'armamento ed il munizionamento dell'esercito e dell'armata e che posseggano determinati requisiti di capacità e che siano riconosciute assolutamente necessarie ed insostituibili potranno essere comandate come militari negli stessi stabilimenti dove già prestano l'opera loro sotto l'osservanza di determinate condizioni.

Saranno dispensate dal rispondere alla chiamata le reclute di terza categoria che abbiano, ai termini del vigente regolamento, diritto alla dispensa purchè presentino i documenti per farlo valere anteriormente alla data fissata per la loro presentazione alle armi. Quelle di esse che conseguissero l'assegnazione alla terza categoria dopo il loro incorporamento non potranno più far valere l'eventuale titolo alla dispensa dalla chiamata. Tali disposizioni valgono anche per i militari di terza categoria del 1879.

Si avverte che per disposizioni di legge durante lo stato di guerra non è ammessa la concessione del congedo provvisorio fatta in tempo di pace alle reclute aventi fratelli sotto le armi per compiere la ferma di leva nè la surrogazione fra fratelli, come non sono ammessi ritardi alla chiamata per ragioni di studio.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Demanio forestale.

Si è riunito presso il Ministero di Agr. Ind. e Comm. sotto la presidenza del comm. Sansone, direttore generale delle foreste, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda del Demanio forestale di Stato ed ha discusso, dando parere favorevole, le seguenti questioni:

Progetto di costruzione di un capannone nella foresta San Littos e San Tumbas (Sassari) relat. il commendatore Torri; progetto di riatto della segheria nella foresta di Camaldoli (Arezzo) rel comm. Torri; contratto per affitto di terreno nella foresta delle Bocche del Po (Rovigo) relat. il comm. Brofferio; miglioramento dei pascoli montani in Comune di Fusine (Sondrio) rel. il comm. Perona; progetto di affitto di due locali demaniali nella foresta Settefratelli (Cagliari), rel. cav. Sforzi; acquisti complementari del demanio Cesano (Pesaro) rel. comm. Sansone appalti di lavori di manutenzione e coltivazione nei vivai forestali del Cansiglio, rel. cav. Sforzi; contributo del vivaio Chiusa in prov. di Porto Maurizio, rel. cav. Sforzi; rinnovazione della concessione per il transito nella strada Cansiglio nella foresta Cansiglio rel comm. Basile; progetto di affitto del Mulino Monticchio e terre annesse nella foresta Godrano (Palermo), rel. comm. Brofferio; costruzione di un tronco di strada nella foresta di Vallombrosa (Firenze), rel. comm. Torri; contratto per concessione di permesso di transito nella foresta di Follonica (Pisa) rel. commendatore Perona; liquidazione di spese in seguito a sentenze di assoluzione per caccia abusiva nella foresta di Cecina (Pisa) rel. comm. Perona; progetto di vendita di 422 piante di faggio in località Bottigliana nella foresta Casentinese, rel. comm. Perona; rimborso di spese al sig. Alberto Caropa dei principi di Roccella rel. comm. Sansone; progetto di vendita di resti di faggio della foresta Casentinese (Arezzo); rel. comm. Perona.

MERCATO SERICO NELL'AMERICA DEL NORD.

Il Ministero di Agr. Ind. e Commercio comunica: Il corr. ufficiale a New York telegrafa 19 corr.:

«Continua ribasso seta giapponese dovuto alcuni speculatori loro Yokohama, prima speculanti rialzo ora ribasso; bisogno coprirsi. Altri mercati stazionari. Quotazioni giapponesi ribassate 15 soldi libbra; invariate altre provenienze. Fabbrica normale. Stock senza cambiamento. Cambio 5,46 3/4».

Ministero Poste e Telegrafi

Nel personale.

— Bavuso comm. Corrado, capo div. di 2ª cl. è stato promosso alla 1ª classe.

— Miccoli rag. cav. Ercole, ispettore principale è collocato in aspettativa di autorità per motivi di salute.

— Cherubini Raffaello, segretario, richiamato in servizio.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

— Tu vuoi rinfacciarmi i denari che mi dai!... Ho il torto di essere vecchio!... ma comincerai di nuovo a lavorare!

La signora Vitali corse verso il padre, con gli occhi lagrimosi ed abbracciandolo disse:

— Papà!... io non ti ho fatto niente!

Fontana si fermò, guardò la moglie che diritta e severa ascoltava, poi volgendosi verso la figlia disse:

— E' vero! Tu sei buona, mia piccola: tu ci ami e noi pure ti amiamo... Quel che dicevo non ti riguardava...

— Ma dicendo male di mio marito mi fate soffrire...

— E' vero! Dimenticavo che tu lo ami più di noi! Non dirò altro!...

— La mia bambina non capisce quel che noi soffriamo! aggiunse la signora Fontana. Noi abbiamo un cuore, noi!...

La porta si aprì ed entrò Romolo.

Fu un cambiamento a vista: i due vecchi si inchinarono ossequiosi e sorridenti.

— Vi chieggo scusa, caro papà e cara mamma, disse Romolo sorridendo, se vi ho fatto attendere!... Andiamo subito a tavola e discorreremo mangiando.

Passarono nella sala da pranzo.

Aristide Fontana poteva avere una sessantina di anni ed era il più ridicolo successo che si potesse immaginare. D'inverno e d'estate indossava sempre lo stesso vestiario: pantaloni neri, un panciotto troppo piccolo per lui, un soprabito grandissimo fornito di una quantità enorme di tasche, una per il moccichino, una per gli occhiali, una per i fiammiferi e via dicendo.

Aveva capelli grigi, sopracciglia enormi, barba rada, occhi verdastri, guancie rugose.

Senza istruzione, senza educazione, egoista, avea tirato avanti la famiglia solo perchè, per lui, era un obbligo. Ripeteva spesso con enfasi:

— Io devo tutto a me stesso! Sono il figlio delle mie azioni!...

E forse non capiva neppur lui quel diceva.

Voleva essere piritoso e credeva che bastasse parlare di tutto, senza saper nulla, per farsi nomèa di istruito.

Adelaide Fontana avea portato in dote a suo marito gli occhi neri, i capelli neri, una grande bocca, grandissimi denti — non molto forti... nè tutti naturali — e grandi orecchie. Forte, ma secca, rideva quando le si parlava di malattie. Avea per suo marito la più completa indifferenza: amava sua figlia quanto bastava perchè non la battesse, adorava però suo figlio.

Giulio era stato il suo culto, il suo tutto: si sarebbe gettata nel fuoco per lui. Avrebbe tutto venduto, per sodisfare un capriccio del suo beniamino.

Esecrava il genero, sopratutto perchè era ricco e poi perchè dopo aver impiegato il suo Giulio nella Ditta lo avveva rimandato a casa, mentre quando essa lo avea visto entrare nella Ditta aveva sperato che ben presto ne sarebbe divenuto il socio, se non addirittura il padrone!

Così avea infiltrato nel cervello di suo marito tutto l'odio che avea per il genero e dopo il giorno nel quale Giulio era stato associato dal suo cognato, tutte le colpe, tutti i vizi del « giornalista »... in erba, erano state attribuite alla compagnia dei commessi e degli impiegati di Casa Vitali.

Velia diceva a tutti di essere la più felice delle donne: la signora Fontana assicurava, invece che sua figlia era caduta nelle mani del più brutale degli uomini e che l'avrebbe anche battuta.

Se la signora Fontana restava sola per mezza ora in casa del genero, correva nel negozio, nella cucina, negli uffici e cercava di far parlare i commessi, gli impiegati, i domestici e si irritava della loro discretezza.

Molte volte, uscendo stringeva la mano di sua figlia in modo significativo, poi l'abbracciava fingendo di asciugarsi una lacrima e singhiozzando

— Povera figliuola!...

— Ma perchè! Mamma, io sono tanto felice! esclamava Velia.

— Tu sei nostro sangue!... Sei come noi: soffri e sai tacere, povera bambina!...

— Ma ti giuro, mamma, che io...

— Povero angelo! Ammiro il tuo coraggio!

E senza aspettare risposta, la lasciava.

La verità era che la vecchia signora Fontana desiderava la morte del genero, per mettersi a capo della Ditta Vitali... nell'interesse dei suoi nipotini.

Avea anche pensato ad una separazione legale, ma avea abbandonato l'idea avendo saputo che l'amministrazione della Ditta sarebbe sempre rimasta in mano di suo genero.

Romolo Vitali sentiva di avere nei suoceri nemici irreconciliabili, ma sapendo quanto avessero, sofferto li compativa.

Finito il pranzo il signor Fontana rivolgendosi al genero disse:

— Caro Romolo, ho un favore da chiedervi...

— Dite pure!

— Oh! grazie a Dio non si tratta di denari, sapete che non ve li domanderei mai!...

Il signor Fontana fingeva di credere che l'assegno che gli passavano, venisse dalla figlia, all'insaputa del marito, e Romolo era tanto delicato da non avervi mai fatto accenno.

— Lo so, si limitò a rispondere.

— Il mio Giulio, in seguito ad una partita di giuoco con alcuni amici in una certa casa... si è trovato ad essere imbrogliato!... E' venuta la polizia che ha arrestato mio figlio come un malfattore.

— Giulio arrestato? esclamò Romolo inquieto.

— Ma... le persone più oneste possono essere arrestate! esclamò la signora Adelaide.

— Sì, il mio unico figlio è in prigione! Ecco in quali tempi viviamo! Si arrestano i galantuomini e non i ladri... gli assassini!

— E che cosa volete da me?

— Che veniate con me in Questura.

— In Questura? domandò Romolo impallidendo.

— Sicuro in Questura! Voi siete elettore godete i diritti civili, siete conosciuto... potete garantire per lui!...

Intanto si era bevuto il caffè e tutti abbandonarono la tavola.

Romolo si era levato per il primo ed era entrato nel salotto: li altri lo seguirono sorpresi.

La signora Adelaide con voce aspra domandò

— Rifiutereste, per caso?

— Non rifiuto, ma domani sono occupatissimo.

— Insomma... è un rifiuto larvato, ma è sempre un rifiuto, disse il signor Fontana, impettito.

— Non insistete!... Ebbene sì, rifiuto! rispose seccamente Romolo mentre si ficcava le unghie nella carne per mantenersi calmo, cercando il modo di togliersi da quella situazione. Sapeva di non potersi, presentare in Questura come garante e non voleva dire ai Fontana che non godeva i diritti civili.

Con c'era dunque che un mezzo per uscire dalla situazione mostrarsi duro.

— Signor Fontana, aggiunse dopo un istante di silenzio: per andare a reclamare Giulio è necessario che io lo sostenga incapace di quel che è accusato, dovrei rispondere di lui!... Ebbene, signor Fontana, io ho troppo rispetto della mia parola per impegnarla su cose delle quali non sono convinto.

— Voi ritenete mio figlio un ladro? urlò la signora Fontana.

— Un ladro? tuonò il signor Fontana.

— Ah! è veleno il pane che si mangia in casa vostra! continuò la signora Adelaide che avea cambiato di colore nel sentire insultare il suo beniamino.

Velia, stordita, guardava suo marito che non avea mai visto così implacabile.

— Ho il diritto di parlar chiaro, siamo in famiglia! Se Giulio è uscito dalla mia Ditta è per gravi motivi... che io vi ho sempre taciuto, Ora non ho debbo più. ebbene, Giulio è un ladro!

— Voi calunniate quel povero ragazzo! strillò la signora Adelaide.

— Signore, noi siamo una famiglia onesta!... Leggieri forse, ma puri capite? Non avete il diritto d'insultare nostro figlio mentre geme tra i ceppi!

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 22 Aprile — S. Sotero

Leva il sole alle 5.21 — Tramonta alle 6.56

Leva la luna alle —.— — Tramonta alle 5.9 m.

L'Ave Maria suona alle 7 ¼.

Scambio di consonante.

G
Son di papà Martin
Novelli 'l sò
P
Nell'osteria mi troverà.

Spiegazione del giuoco precedente:
Can — do — Re — CANDORE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

SASSARI - INTENDENZA DI FINANZA - 26 aprile - Conferimento rivendite privative in Calgianus, Nuoro, Orani, Perfugas e Maddalena.

ACIREALE - R. SOTTOPREFETTURA - 28 aprile - Vendita 2080 piante di pino laricio del bosco Ragabo del Comune di Linguaglossa - L. 92.590.

ROMA - FERROVIE DELLO STATO - 28 aprile - Costruzione di nuovi fabbricati e l'adattamento completo di fabbricati esistenti nella stazione di Ceciputti occorrenti per la sistemazione permanente per la formazione della sede stabile dei fabbricati nuovi - L. 131.200.

BARI - GENIO MILITARE - 30 Aprile - Costruzione Caserma e sistemazione Caserma Castello in Cotrone L. 39 mila.

ALBINO - MUNICIPIO - 27 Aprile - Costruzione edificio scolastico L. 36.934.

MESSINA - MUNICIPIO - 27 Aprile - Manutenzione stradale - L. 40 mila.

MODENA - INTENDENZA DI FINANZA - 28 Aprile - Conferimento rivendite privative in Rumerola, San Cesario sul Panaro.

VELLETRI - R. SOTTOPREFETTURA - 28 Aprile - Vendita in due lotti di piante di querce, cerri.

FISCIOTTA - MUNICIPIO - 29 Aprile - Costruzione cimitero L. 28 mila.

SASSARI - INTENDENZA DI FINANZA - 29 Aprile - Conferimento rivendita privative in Usini.

NAPOLI - MUNICIPIO - 29 Aprile - Costruzione fogna di 2° e 3° ordine affluenti al fognone Via Roma vico d'Affitto [illegible].

SERRA - S. BRUNO - MUNICIPIO - 29 Aprile - Appalti dazio consumo L. 17 mila annue.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 21 aprile 1916.

Indicazioni dei Corsi della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 26 novembre 1914, n. 1289 (art. 6) e a D. M. 20 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	84 90
id. 3,50 % netto (emissione 1902)	80 87
id. 3,00 % lordo	54 75
REDIMIBILI	
Buoni del Tes. quinquenn. sca. med. al 1 aprile 1917	99 87
» » » » 1 ottobre 1917	99 [illegible]
» » » » 1 aprile 1918	98 [illegible]
» » » » 1 ottobre 1918	98 [illegible]
» » » » 1 aprile 1919	97.89
» » » » 1 ottobre 1919	97.61
» » » » 1 ottobre 1920	96.67
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 netto	91 16
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2°)	95 16
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1°)	[illegible] —
id. 3 % netto redimibili	347 50
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid, Adriatiche Sicule	[illegible] 40
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	[illegible] —
id. 5 % id. Maremmane	445 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	[illegible] —
id. 3 % id. Lucca. Pistoia	[illegible] —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	[illegible] —
id. 3 % id. id. C. D. E.	[illegible] 25
id. 5 % delle Ferrovie Centrale Toscana	[illegible] —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	[illegible] —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 50
Cartelle di credito Comm. Prov. 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	411 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3,75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	444 87
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	482 70
id. del cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	448 91
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	441 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo. Torino 3,75 %	456 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	443 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	470 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	467 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	446 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	[illegible]
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	480 —
id. id. id. id. 3½ %	445 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 22 Aprile a Lire 119.85.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 a tutto il 22 Aprile per i dazi non superiori a Lire 100 pagabili in biglietti è fissato a Lire 120.52.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 22 aprile 1916

Il Ministero del Tesoro e il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dall'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 21 aprile 1916 da valere per il giorno 22 aprile 1916.

Parigi	108.11 ½
Londra	30 67
Svizzera	124 44
New York	6 44
Buenos Ayres	2 78
Lire oro	120 82 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 21 aprile 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	107 75	108.15	107.75	108.15
Londra	30.50	30.65	30.50	[illegible]
Svizzera	124.—	124.50	124.—	124.50
New York	6.38	6.43	6.40	[illegible]
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	120.50		121.—	

BORSA DI LONDRA

	19	20
Nuovi Consolidati	57 5/16	57 1/4
Rend. spagnuola esterna nuova	— —	81 1/2
Egiziano nuovo	77 9/16	77 5/8
Rendita Giapponese 4 %	69 3/4	69 3/4
Marconi	2 1/4	2 9/32
Argento in verghe	30 3/8	31 3/16
Rame contanti	130 — —	131 — —
Prestito francese	86 3/8	88 3/8

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 8.000.

Ritirate lire sterline 30.000.

(S) **Amsterdam**, 20. — Cambio su Berlino *guildere* 42.87.5 — 43 87 ½.

(S) **Madrid**, 20. — Cambio su Parigi 86.30.

COSTANZO CHAUVET, EDITORE DIRETTORE

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.20	8.—	9.10	12.40 16.—	14.— 20.30	16.50 23.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	9.05	14.5	17.50	18.5	21.— 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.30	15.5	16.35b	21.45	
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.6c	17.50	20.50	22.15 23.30
Castellammare A.	7.—		13.—	15.20d	19.15		
Frascati	8.10	12.10		15.43	20.35		
Velletri-Terracina	6.30	13.30	18.10	21.15e			

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.45	4.15	12.20	14.20	18.25	20.15 22.40	23.—
Torino-Pisa	7.5	9.—a	8.45	0.50	11.40b	18.10	20.30 22.20
Ancona-Foligno		7.25	15. c	11.—c	14.20	20.45	23.30
Milano-Firenze	0.30	7.—	10.—	13.40	17.35	19.55	23.55
Castellammare A.	7.55d			8.30	16.—	20.30	22.50
Frascati		7.30	14.45	21.30			
Terracina-Velletri		8.5e	9.20	14.10		22.55	

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.50	9.30	12 -	15.15	18.40
Bagni	6.57	10.18	13 —	16. 6	19.31
V. Adriana	7.12	10.35	13.20	16.23	19.50
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5
					Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.46	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 6	12. 6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.20

Arrivo a Roma 8.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.

Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma-Anzio-Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 11.— - 17.—

Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15 25 - 16.55 - 18.3 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest. 14.35 - 16.5 - fest. - 17.35 - 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati:** [illegible].27 - 7.3[illegible] [illegible].5 - 10.35 - 12.5 12.35 - 1[illegible] 16.35 - 18.5 - 19.[illegible] - 21.5.

Da **Velletri:** [illegible].31 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 10.40 - 12.1[illegible] 13.46 - 15.10 - 16.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Da **Marino:** (via Grottaferrata): 8.25 - 9.57 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da **Marino:** (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest. 12.59 - 14.29 - fest - 15.59 - 17.29 fest - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Rocca di Papa.

Stabilimento tipografico del POPOLO ROMANO
Carte delle Cartiere Meridionali